



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IS "ENZO FERRARI" CHIARAVALLE CENTRALE

CZIS007001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS "ENZO FERRARI" CHIARAVALLE CENTRALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006549/U** del **06/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 90** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 106** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 141** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 145** Attività previste in relazione al PNSD
- 150** Valutazione degli apprendimenti
- 155** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 162** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 164** Aspetti generali
- 165** Modello organizzativo
- 202** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 207** Reti e Convenzioni attivate
- 235** Piano di formazione del personale docente
- 241** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

MISSION E VISION DELL'ISTITUTO

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si articola tenendo conto non solo della normativa di riferimento, ma fa anche riferimento a **vision** e **mission** condivise e dichiarate per il Triennio 2022/2025, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Ferrari". L'offerta formativa triennale è pianificata in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e, in prospettiva europea, alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, nonché alle esigenze del contesto territoriale e, di conseguenza, alle istanze dell'utenza, includendo il curricolo, le attività progettuali, le interazioni con il territorio, gli obiettivi formativi definiti al comma 7 della L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di miglioramento. Il presente documento tiene conto, inoltre, della "rivoluzione" che la situazione di emergenza delineatasi a seguito della diffusione del Covid 19 ha determinato nei processi organizzativi, amministrativi e didattici della scuola.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Ferrari" pone al centro lo studente per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società e alla conseguente necessità di presa in carico delle nuove "fragilità" determinatesi a seguito della "pandemia" in atto. È necessario, pertanto, finalizzare le scelte educative, curriculari ed extracurriculari all'individualizzazione e alla personalizzazione del percorso di apprendimento, affinché possano essere recuperate le difficoltà e sostenute le fragilità degli studenti.

La Vision si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15), in grado di coinvolgere nella propria proposta



educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità. L'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone pertanto, di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento a cui tendere per affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza; innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti; contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali; prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica; Promuovere la realizzazione di una scuola aperta al territorio; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, attraverso la piena attuazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica. La mission rappresenta la strada per realizzare la vision e serve a definire, all'interno dell'organizzazione, le priorità' del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività' di pianificazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Obiettivo ambizioso è rimuovere gli ostacoli di ordine culturale e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza di tutti gli alunni; realizzare le condizioni per una formazione continua del personale; rendere consapevole gli alunni che la propria libertà coincide con il rispetto di sé e degli altri e che il comportamento libero è quello che coniuga il rispetto delle regole e il senso di responsabilità; predisporre un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e quelle a cui tendere; promuovere e facilitare la conoscenza del Territorio e la collaborazione con le agenzie culturali, sociali amministrative, economiche che vi operano per migliore ed ampliare l'Offerta Formativa; Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione di appartenenza; Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione; Predisporre/realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento a partire dalle classi prime; Realizzare azioni per incentivare la ricerca- azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto;



Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per un'educazione- formazione permanenti; Promuovere l'apprendimento permanente (corso serale); contribuire allo sviluppo di un apprendimento permanente di qualità e promuovere risultati orientati all'innovazione e in una dimensione europea; rafforzare il ruolo dell'apprendimento permanente nello sviluppo di un sentimento di cittadinanza europea basato sulla comprensione e sul rispetto dei diritti dell'uomo e della democrazia e nella promozione della tolleranza e del rispetto degli altri popoli e della altre culture.

CONTESTO E TERRITORIO

L'istituzione scolastica abbraccia tre diversi indirizzi, ciascuno con le sue specificità: istituto tecnico-tecnologico indirizzo Meccanica-Meccatronica ed Energia e Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie articolazione Biotecnologie Sanitarie; Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale Valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane con relativo corso Istruzione degli Adulti; ed i Licei, Liceo Scientifico e Liceo Linguistico. La distribuzione degli studenti è dettata da una molteplicità di fattori: inclinazioni personali, esperienze pregresse da parte di fratelli, sorelle, genitori o da semplici stereotipi o cliché che caratterizzano gli indirizzi stessi. Pertanto, le iscrizioni agli istituti tecnici o professionali sono dovuti, talvolta, al desiderio di conseguire un titolo immediatamente spendibile al termine dei cinque anni sul mercato del lavoro, mentre ricade sul liceo la scelta soprattutto di coloro intendano proseguire gli studi in ambito universitario. Nel periodo difficile che stiamo vivendo, la solidarietà e il supporto reciproco hanno reso possibile il progresso nei confronti dell'e-learning e di altri strumenti di didattica a distanza.

Le condizioni eccezionali, legate a doppio filo alla stretta morsa del Covid-19 in Italia, ha dimostrato come la rete sia ormai un bene primario. La banda larga nel nostro territorio non è largamente diffusa e questo crea non pochi problemi di connessione, l'uso delle tecnologie digitali richiede infrastrutture che purtroppo sono spesso assenti o carenti, inoltre il digital divide colpisce ancora alcuni alunni che non sono in possesso dei device necessari per poter accogliere completamente l'obbligo della didattica telematica. I comuni dai quali le nostre



scuole attingono utenza oltre al comune di Chiaravalle stesso, sono quelli di Cardinale, Argusto, Gagliato, Petrizzi, San Vito sullo Jonio, Cenadi, Olivadi, Centrache, Palermiti, Torre di Ruggiero, Simbario, Spadola, Serra San Bruno, Mongiana, Cassari, Vazzano, Fabrizia. Un vasto bacino di utenza per una realtà educativa di primaria importanza per le Preserre Calabresi. L'economia locale è d'impronta agricola e pastorale. Molte sono le piccole aziende a conduzione familiare nel settore primario e nella lavorazione dei prodotti agricoli. Non mancano artigiani e qualche impresa boschiva per il taglio e la commercializzazione del legname. In un mondo che parla sempre più di prodotti "bio" e di ritorno alla terra, (terra, intesa come luogo delle proprie radici culturali ed etici), il comprensorio chiaravallese rappresenta un'eccellenza dell'hinterland calabrese. I rapporti della scuola con gli enti territoriali sono improntati sullo scambio reciproco di sinergie e collaborazioni in un sistema di condivisione delle best practice. Una comunità di pratica ove i processi collaborativi si fondono sulla riflessione e produzione di materiali, progetti, intese, cooperazioni con il supporto di un sistema di knowledge sharing che rende disponibili le best practice, materiali e tutto quello che viene prodotto nell'ambito di una comunità educante. I vincoli strutturali alla realizzazione delle opportunità offerte dalla scuola sono rappresentati nella maggior parte dei casi dalla difficoltà nei trasporti. Gli studenti sono , infatti, per il 55% pendolari e il sistema di trasporto fra il comune di Chiaravalle e i centri limitrofi è allo stato particolarmente carente per cui gli studenti hanno difficoltà a rientrare nelle proprie abitazioni dopo l'orario scolastico mattutino. A questo si aggiunge la mancanza di spazi di aggregazione e di socializzazione consoni ad ospitare gli studenti impegnati in attività pomeridiane sia curricolari. Il comune di Chiaravalle Centrale, insieme alla scuola ha già presentato alle istituzioni competenti mozione per ripristinare regolari servizi di trasporto per tali aree. Per quanto attiene, invece, ai vincoli di natura sociale, bisogna registrare la difficoltà, a volte riscontrata, di intervenire nei contesti di disagio familiare, a ciò si aggiungono i problemi a carattere socio-economico determinati dalla scarsa presenza sul territorio di aziende in grado di assorbire la forza lavoro che esce dalla scuola e che da un lato condiziona la possibilità di permanenza sul territorio cittadino ai giovani che non intendono proseguire il percorso di studi universitario e dall'altro acuisce il complesso problema del il disagio sociale. Già da qualche anno, l'IIS "E. Ferrari" di Chiaravalle



ha istituito il suo Comitato Tecnico Scientifico (per l'istituto tecnico/professionale), Comitato Scientifico (per i licei). Il lavoro sinergico con le imprese del territorio garantisce oggi il pieno raggiungimento di quegli obiettivi strategici che sono alla base della riforma L.107/2015. Gli incontri di lavoro per la stesura dei progetti di collaborazione rappresentano sempre un momento di fattivo scambio di punti di vista, proposte progettuali, idee e indirizzi per il pieno coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. L'intento è quello di migliorare la dimensione organizzativa della scuola, collegando l'autonomia della scuola al più ampio sistema delle autonomie territoriali e alla capacità di autoorganizzazione dell'istituzione scolastica, per così rispondere alle sfide dell'innovazione. Sfide che vengono magistralmente accolte dalla dotazione laboratoriale dei nostri plessi: Autocad, isola di lavoro, e chimica agraria, biotecnologie, laboratorio linguistico, laboratorio di chimica, robotica e CNC, oltre ai laboratori linguistici. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM/monitor touch. Le risorse economiche se si escludono il FIS assegnato e i finanziamenti FESR PON e POR sono circoscritte al pagamento degli esigui contributi volontari da parte delle famiglie.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IS "ENZO FERRARI" CHIARAVALLE CENTRALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CZIS007001
Indirizzo	VIA STAGLIANO' CHIARAVALLE CENTRALE 88064 CHIARAVALLE CENTRALE
Telefono	096791023
Email	CZIS007001@istruzione.it
Pec	czis007001@pec.istruzione.it

Plessi

LS CHIARAVALLE CENTRALE -I.S.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	CZPS00701B
Indirizzo	CORSO GREGORIO STAGLIANO' CHIARAVALLE CENTRALE 88064 CHIARAVALLE CENTRALE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via STAGLIANO` SNC - 88064 CHIARAVALLE CENTRALE CZ
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">SCIENTIFICO



- LINGUISTICO

Totale Alunni 133

IPSASR CHIARAVALLE CENTRALE IS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Codice CZRA007011

Indirizzo CONTRADA FORESTA CHIARAVALLE CENTRALE 88064
CHIARAVALLE CENTRALE

Edifici

- Via FORESTA SNC - 88064 CHIARAVALLE CENTRALE CZ

Indirizzi di Studio

- AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Totale Alunni 58

IPSAA CHIARAVALLE C.LE SERALE IS FERRARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Codice CZRA007509

Indirizzo VIA GREGORIO STAGLIANO' N. 268 CHIARAVALLE CENTRALE 88064 CHIARAVALLE CENTRALE

Edifici

- Via MARTELLI SNC - 88064 CHIARAVALLE CENTRALE CZ



Indirizzi di Studio

- SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
- AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

ITI "E.FERRARI" CHIARAVALLE -I.S.- (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice CZTF00701D

Indirizzo VIA STAGLIANO' CHIARAVALLE CENTRALE 88064
CHIARAVALLE CENTRALE

Edifici

- Corso GREGORIO STAGLIANO` 228 - 88064
CHIARAVALLE CENTRALE CZ

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE
- ENERGIA
- MECCANICA E MECCATRONICA

Totale Alunni 195

ITI SERALE-IIS "E.FERRARI" CHIARAVALLE C (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice CZTF00750T

Indirizzo VIA STAGLIANO' - 88064 CHIARAVALLE CENTRALE



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Chimica	3
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	2
	Informatica	1
	Lingue	2
	Meccanico	5
	Multimediale	7
	Scienze	1
	SERRA DIDATTICA	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	106
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	8



Risorse professionali

Docenti	64
Personale ATA	23



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e curare una revisione del curricolo;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);
- curare la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;
- adottare strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15); promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia

I percorsi formativi offerti nel PTOF dovranno essere orientati:

- al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il



conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15);

- al recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1,c.7 L.107/15);
- allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;
- all'acquisizione delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1,c.7 L.107/15);
- alla valorizzazione del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze;
- al potenziamento delle competenze linguistiche in italiano (art.1,c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;

Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà inoltre:

- promuovere viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo;
- favorire la partecipazione alle iniziative del PON, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità, (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze; alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica;
- incrementare la formazione dei docenti e degli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità



e-learning;

- assicurare attività formative rivolte agli alunni.

Bisognerà inoltre puntare:

- per la componente docente: allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche; al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica; all'innovazione degli stili di insegnamento; al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al potenziamento delle conoscenze tecnologiche; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

- per la componente ATA: all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza; al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisetoriali; al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative e alla formazione necessaria per l'adozione di modalità di lavoro in smart working; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; (ad esempio, inerenti alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative); all'adeguamento delle postazioni di lavoro alle esigenze dettate dalla emergenza.

Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di classe:

- riorganizzare i setting d'aula, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;

- promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;

- progettare per competenze, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali;



- privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare
- riprogettare le modalità didattiche secondo specifiche sessioni di lavoro, singole lezioni o una serie limitatissima di lezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti;
- revisionare le progettazioni disciplinari, rimodulando gli obiettivi, per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute all'emergenza da COVID-19 ed alle conseguenze sul successivo anno scolastico;
- progettare e lavorare per classi parallele e favorire tale modalità di lavoro;
- creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- superare la mera trasmissione dei materiali o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;
- privilegiare una valutazione formativa che tenga conto di elementi quali la frequenza alle attività, la restituzione degli elaborati, l'impegno profuso, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione, la partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, i processi attivati;
- strutturare e razionalizzare gli interventi in modo da favorire la fruizione da parte degli alunni, calibrando attività sincrone e asincrone;
- incrementare forme di tutoraggio reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse;
- attivare forme di verifica (quiz, elaborati, prove di vario tipo ...) da realizzarsi online;
- strutturare percorsi di potenziamento, attraverso l'utilizzo dell'organico



dell'autonomia, con attività che si strutturino anche per gruppi di livello, anche con la creazione di apposite classi virtuali;

- privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati al fine di incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e di indurre autostima e senso di autoefficacia;

- orientare l'azione didattica in funzione del valore aggiunto misurabile in termini di progresso nell'apprendimento e nella partecipazione da parte degli alunni al netto della condizione socioculturale di provenienza;

- curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;

- concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;

- riflettere sulle situazioni emerse e osservate al termine della lezione, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;

- privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni).

- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio (art.1,c.7 L.107/15), intensificare l'uso delle LIM/monitor multitouch assegnati alle classi, prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso le varie forme di finanziamento o di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi



volontari;

- adottare libri di testo, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività dall'art. 4 comma 5 del Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 275/99) Inoltre, considerata l'opportunità di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, ne consegue che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze.

La scelta progettuale dei PCTO avverrà a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento. Importante sarà il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali, potendo offrire agli studenti la possibilità di sperimentare attività di inserimento in contesti extrascolastici e professionali. Sarà necessario un impegno comune che richiama anche la necessità di promuovere la partecipazione e la condivisione nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte degli studenti.

Per le competenze trasversali si farà in particolare riferimento a quanto contenuto nella "Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", che le Linee guida per i PCTO riassumono così:



1. Competenza personale, sociale e capacità d'imparare a imparare

Consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole ed inclusivo.

2. Competenza in materia di cittadinanza

Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

3. Competenza imprenditoriale

Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

4. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali, 150 nei tecnici e 90 nei licei, ma non abolisce la loro obbligatorietà, né il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. I percorsi vengono invece inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio, facendo riferimento ai principi del d.lgs. 77/2005 e confermando quanto stabilito dalla norma riguardo le finalità di tali percorsi, intesi come metodologia didattica che si innesta nel curriculum scolastico e diventa una



componente strutturale della formazione

L'acquisizione delle competenze trasversali e trasferite (soft skills) da parte degli studenti, rappresenta il tema portante dei PCTO, gli studenti devono essere in grado di rispondere alle esigenze del mondo lavorativo e in questo vanno formati attuando quei processi del "saper fare": capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza. Le soft skills che determineranno gli studenti, gli daranno la possibilità di inserirsi nei diversi contesti e interagire con i diversi registri da quelli informali, formali e non formali.

La scuola organizza i PCTO allo scopo di sviluppare le competenze trasversali le quali attraverso processi di pensiero, di cognizione e di comportamento, offrendo la possibilità agli studenti di fornire gli strumenti per dare libero sfogo alle loro capacità e renderle esecutive in un contesto lavorativo e non solo. Saranno privilegiati, nell'ambito del processo formativo, colloqui sia individuali che di gruppo, simulazioni, project work e role-playing. Sulla base di appositi strumenti quali griglie e rubriche, curate dal consiglio di classe. Tali strumenti consentiranno la raccolta di elementi utili per la predisposizione del Curriculum dello studente, nel quale vengono anche riportate le attività realizzate da ogni singolo studente.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contrastare la fragilità negli apprendimenti degli studenti e migliorarne i livelli in italiano, matematica e inglese

Traguardo

Diminuire del 10% la percentuale degli studenti che conseguono risultati a livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI.

● Competenze chiave europee

Priorità

Ogni studente deve possedere le life skills, definite dall'OMS, che sono un insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a se stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità con atteggiamento positivo e costruttivo

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni con voto comportamento inferiore ad 8 Aumento del 7% degli alunni con voto comportamento superiore ad 8

Priorità

Sviluppare un metodo di studio efficace ed autonomo. Favorire l'acquisizione di competenze essenziali. Apprendere i contenuti disciplinari e saperli tradurre in altri contesti.



Traguardo

Diminuzione del 2% degli alunni con giudizio sospeso



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLO STUDENTE NEI PROPRI INTERESSI E COME FRUITORE/OPERATORE DI CULTURA**

Gli obiettivi di processo collegati al percorso di miglioramento trovano riscontro in una serie di iniziative didattiche e progetti, sia curricolari che extracurricolari, finalizzati a:

favorire l'apprendimento stimolando le potenzialità individuali dello studente;

favorire la crescita culturale anche attraverso un confronto con l'alterità (intesa come esperienza scolastica e/o extrascolastica all'estero);

incrementare il senso di partecipazione;

sviluppare il senso critico e la capacità di scelta in relazione al mondo dell'università e del lavoro.

stimolare e incrementare le potenzialità individuali dello studente;

favorire la crescita culturale dello studente; favorire la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Ogni studente deve possedere le life skills, definite dall'OMS, che sono un insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a se stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità con atteggiamento positivo e costruttivo



Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni con voto comportamento inferiore ad 8 Aumento del 7% degli alunni con voto comportamento superiore ad 8

Priorità

Sviluppare un metodo di studio efficace ed autonomo. Favorire l'acquisizione di competenze essenziali. Apprendere i contenuti disciplinari e saperli tradurre in altri contesti.

Traguardo

Diminuzione del 2% degli alunni con giudizio sospeso

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio Potenziare le competenze linguistiche per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialita'

Riunioni dei consigli di classe per momenti di analisi e revisioni delle programmazioni disciplinari. Programmazioni adeguata alle competenze da raggiungere

○



Ambiente di apprendimento

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando diverse modalita' di utilizzo dello spazio aula - Implementare nuove metodologie con l'uso degli strumenti tecnologici a disposizione a scuola a supporto delle unita' didattiche

○ **Inclusione e differenziazione**

promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; -centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; -favorire l'acquisizione di competenze collaborative; -promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una piu' stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunita' educante

○ **Continuita' e orientamento**

Realizzare incontri per far conoscere agli studenti le opportunita' offerte dal mondo della formazione, delle professioni e dal mercato del lavoro; Iniziative di orientamento con gli atenei per gli studenti che intendono proseguire gli studi Incremento in numero di Convenzioni con gli Enti Locali, le imprese, le aziende, studi professionali

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare le esperienze/bisogni e utilizzare tali dati per programmare ,se necessario, nuove azioni per il miglioramento



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzamento progettazione territoriale di intervento sul disagio condivisa e partecipata con soggetti istituzionali presenti sul territorio

Attività prevista nel percorso: LE SKILL: LE CHIAVI DEL FUTURO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

La Funzione strumentale Area 4 - "Benessere a Scuola" L'IIS Ferrari ha programmato numerose iniziative didattiche e progetti, sia curricolari che extracurricolari, finalizzati a dare sostegno allo studente nell'attività didattica e sostegno allo studente come persona. Gli obiettivi da raggiungere sono: responsabilizzare lo studente nel suo percorso formativo; favorire una serena e chiara presa di coscienza delle difficoltà incontrate nello svolgimento dell'attività didattica; individuare le strategie da mettere in atto per superare tali difficoltà; incrementare la capacità di autovalutazione; garantire una efficace e trasparente collaborazione tra scuola e famiglia. garantire la crescita umana dello studente nel rispetto della sua unicità e individualità; responsabilizzarlo alle problematiche



tipiche dell'adolescenza; sviluppare il senso critico e la capacità di scelta in relazione alla complessità del presente; favorire lo sviluppo delle capacità relazionali.

Risultati attesi

Miglioramento delle relazioni tra docenti attraverso lo scambio di esperienze e la collaborazione attivata. Maggiore consapevolezza degli studenti rispetto ai processi cognitivi. Riduzione delle sanzioni disciplinari del 20% Aumento del 5% degli alunni con voto condotta superiore ad 8 Riduzione del tasso di abbandono e di assenteismo degli alunni dell'IIS

● Percorso n° 2: LE SKILL: LE CHIAVI DEL FUTURO

L'IIS Ferrari ha programmato numerose iniziative didattiche e progetti, sia curricolari che extracurricolari, finalizzati a dare sostegno allo studente nell'attività didattica e sostegno allo studente come persona

Gli obiettivi da raggiungere sono:

responsabilizzare lo studente nel suo percorso formativo;

favorire una serena e chiara presa di coscienza delle difficoltà incontrate nello svolgimento dell'attività didattica;

individuare le strategie da mettere in atto per superare tali difficoltà;

incrementare la capacità di autovalutazione;

garantire una efficace e trasparente collaborazione tra scuola e famiglia.

garantire la crescita umana dello studente nel rispetto della sua unicità e individualità;

responsabilizzarlo alle problematiche tipiche dell'adolescenza;

sviluppare il senso critico e la capacità di scelta in relazione alla complessità del presente;

favorire lo sviluppo delle capacità relazionali.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Ogni studente deve possedere le life skills, definite dall'OMS, che sono un insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a se stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità con atteggiamento positivo e costruttivo

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni con voto comportamento inferiore ad 8 Aumento del 7% degli alunni con voto comportamento superiore ad 8

Priorità

Sviluppare un metodo di studio efficace ed autonomo. Favorire l'acquisizione di competenze essenziali. Apprendere i contenuti disciplinari e saperli tradurre in altri contesti.

Traguardo

Diminuzione del 2% degli alunni con giudizio sospeso

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di



studio Potenziare le competenze linguistiche per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialita'

Riunioni dei consigli di classe per momenti di analisi e revisioni delle programmazioni disciplinari. Programmazioni adeguata alle competenze da raggiungere

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando diverse modalita' di utilizzo dello spazio aula - Implementare nuove metodologie con l'uso degli strumenti tecnologici a disposizione a scuola a supporto delle unita' didattiche

○ **Inclusione e differenziazione**

promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; -centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; -favorire l'acquisizione di competenze collaborative; -promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una piu' stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunita' educante

○ **Continuita' e orientamento**

Realizzare incontri per far conoscere agli studenti le opportunita' offerte dal mondo della formazione, delle professioni e dal mercato del lavoro; Iniziative di orientamento con gli atenei per gli studenti che intendono proseguire gli studi Incremento in numero di Convenzioni con gli Enti Locali, le imprese, le aziende, studi



professionali

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare le esperienze/bisogni e utilizzare tali dati per programmare ,se necessario, nuove azioni per il miglioramento

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzamento progettazione territoriale di intervento sul disagio condivisa e partecipata con soggetti istituzionali presenti sul territorio

● **Percorso n° 3: RECUPERO INTERATTIVO DELLA ABILITA' DI BASE**

C'è l'esigenza di contrastare le difficoltà degli studenti nei processi di apprendimento di tutte le discipline a causa di una inefficace "competenza di lettura" intesa come comprensione e utilizzazione di testi scritti e riflessione sui loro contenuti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società" (OCSE-PISA, 2004). Il

percorso mira, quindi, alla promozione della cittadinanza attiva attraverso la messa in atto consapevole delle diverse strategie di lettura e comprensione dei testi in una logica di trasferibilità delle competenze e di autonomia e ad acquisire le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nell'affrontare problemi e compiti reali, nonché per seguire e vagliare la



coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Contrastare la fragilità negli apprendimenti degli studenti e migliorarne i livelli in italiano, matematica e inglese

Traguardo

Diminuire del 10% la percentuale degli studenti che conseguono risultati a livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio
Potenziare le competenze linguistiche per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro
Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Riunioni dei consigli di classe per momenti di analisi e revisioni delle programmazioni disciplinari. Programmazioni adeguate alle competenze da raggiungere



○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando diverse modalita' di utilizzo dello spazio aula - Implementare nuove metodologie con l'uso degli strumenti tecnologici a disposizione a scuola a supporto delle unita' didattiche

○ **Inclusione e differenziazione**

promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; -centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; -favorire l'acquisizione di competenze collaborative; -promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una piu' stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunita' educante

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare le esperienze/bisogni e utilizzare tali dati per programmare ,se necessario, nuove azioni per il miglioramento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante.

Tra le metodologie e strategie didattiche più utilizzate dai docenti per suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e favorire i loro processi cognitivi vengono evidenziate

- Didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo; apprendimento significativo, costruzione di mappe concettuali e tecnica degli organizzatori anticipati
- Didattica costruttivista e lezione euristica, Inquiry Based Learning, questioning
- Flipped classroom
- Cooperative learning
- Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, studi di caso, incident; osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive)
- Strategie didattiche incentrate sul gioco



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedica la Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione per assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva. Gli interventi previsti sono molteplici e con diverse finalità, come la riduzione dei divari territoriali, il contrasto alla dispersione scolastica e la transizione ecologica e digitale

La scuola progetta iniziative e attività curriculari ed extracurriculari in attuazione delle azioni del PNRR a. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali :

La misura ha un triplice obiettivo:

- Misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione dei test PISA/INVALSI;
- Ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese), inferiore alla media OCSE, i
- Sviluppare una strategia per contrastare l'abbandono scolastico.

In primo luogo, si persegue il potenziamento delle competenze di base degli studenti, a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, con l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)

- Personalizzazione dei percorsi
- Azioni di supporto mirate a cura di tutor esterni e docenti di supporto (per italiano, matematica e inglese) per almeno un biennio
- Mentoring e formazione (anche da remoto) per almeno il 50 per cento dei docenti
- Potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate, incremento delle ore di docenza e
- Programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling e orientamento professionale attivo
Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori
Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori

b. creare una Scuola innovativa



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Trasformazione degli spazi scolastici affinché diventino connected learning environments adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento orientato al lavoro. Con questo progetto si persegue l'accelerazione della transizione digitale del sistema scolastico italiano con quattro iniziative:

- Trasformazione delle classi tradizionali in connected learning environments, con l'introduzione di dispositivi didattici connessi
- Creazione di laboratori per le professioni digitali



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

LICEO

Nel Liceo sono attivati i seguenti indirizzi: Scientifico e Linguistico

Competenze comuni a tutti i Licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Indirizzo Scientifico L'indirizzo scientifico propone un legame armonioso fra la visione della realtà caratteristica delle scienze matematiche e sperimentali e quella delle materie umanistiche. Il percorso formativo è mirato a fare emergere i processi costruttivi di concetti e categorie scientifiche ed il loro valore, conferendo all'area matematico scientifica un ruolo caratterizzante nel piano educativo e culturale ed uno non meno importante all'area linguistico-letteraria, con l'obiettivo di permettere l'acquisizione di strumenti adeguati per la comprensione delle realtà culturali del passato e del presente. Il Liceo Scientifico fornisce quegli strumenti educativi, logici e culturali che consentono l'iscrizione presso qualsiasi facoltà universitaria.



Competenze specifiche del Liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Al momento dell'iscrizione gli studenti possono optare per l'integrazione di due ore di informatica a supplemento dell'orario curricolare antimeridiano:

Modulo di informatica(nei limiti della disponibilità dell'organico)

Tale potenziamento, offerto ad integrazione dell' [opzione base](#) del liceo scientifico, è rivolto agli studenti particolarmente motivati, interessati ad intraprendere un percorso di potenziamento delle discipline scientifiche, orientato all'integrazione dei saperi. Questo percorso coglie alcuni degli aspetti più significativi della sperimentazione PNI (Piano Nazionale di Informatica) e prevede il conseguimento dell'ICDL entro il biennio.

L'insegnamento dell'informatica ha questi tre obiettivi fondamentali

1. comprendere i principali fondamenti teorici delle scienze dell'informazione;



2. acquisire la padronanza di strumenti dell'informatica e utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio della altre discipline;
3. acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso.

Modulo Diritto ed Economia (nei limiti della disponibilità dell'organico)

Il potenziamento economico-giuridico si presenta come interessante punto di incontro che congiunge utilmente sapere umanistico e realtà del presente. Esso fornisce strumenti utili per capire e interpretare meglio la società attuale avviando allo studio dei fondamenti del Diritto e dell'Economia in un'ottica interdisciplinare: un'occasione di formazione personale per tutti e una prima apertura verso gli studi universitari ed il futuro professionale.

Lo studio del Diritto ha come obiettivi primari:

- sviluppare una coscienza matura nei confronti dei diritti e dei doveri della persona
- favorire la riflessione sul valore delle norme del vivere civile e sulla loro evoluzione, in rapporto alle diverse realtà storiche
- conoscere i principi della nostra Costituzione nella loro origine e nelle modalità di attuazione
- sviluppare il senso della giustizia e della legalità in ogni aspetto della vita quotidiana

Lo studio dell'Economia politica ha come obiettivi principali:

- aprire alla conoscenza delle varie realtà economiche e sociali nel mondo
- indagare i rapporti tra dinamiche storico-politiche ed economiche
- favorire la riflessione sulle questioni emergenti e sugli scenari socio-economici futuri

LICEO LINGUISTICO

Indirizzo dal carattere dinamico e sperimentale, il Liceo Linguistico si è sempre basato su



una concezione dell'insegnamento/apprendimento come dialogo, confronto tra diversità – culturali, didattiche e linguistiche – intese come ricchezze da valorizzare. L'apprendimento pertanto non avviene solo nell'aula scolastica, ma anche all'estero, attraverso scambi e soggiorni studio nelle nazioni di cui si studia la lingua. Allo stesso modo, non sono solo gli insegnanti della scuola a certificare le conoscenze raggiunte dagli studenti, ma Enti Certificatori internazionali (Cambridge University, Goethe Institut etc), che avvalorano, con gli ottimi risultati raggiunti dagli studenti, la bontà delle scelte didattiche della scuola. L'indirizzo prevede 33 ore annuali di conversazione con il docente di madre lingua per ogni Lingua studiata, che si svolgono prevalentemente con l'ausilio del laboratorio linguistico.

Competenze specifiche del Liceo Linguistico :

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura; - applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

ISTITUTO TECNICO-TECNOLOGICO

INDIRIZZO "CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE"

Il Diplomato in Chimica, Materiali e Biotecnologie:



- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

E' in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Nell'indirizzo è prevista l' articolazione "Biotecnologie sanitarie", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.



1. Acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
2. Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
3. Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
4. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
5. Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
6. Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
7. Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

INDIRIZZO" MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA"

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni;
- inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi;
- interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese,



per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;

- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
2. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
3. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
4. Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
5. Progettare strutture apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.



6. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.

7. Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto nel rispetto delle relative procedure.

8. Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.

9. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

10. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

In relazione alle articolazioni: "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

ISTITUTO PROFESSIONALE

INDIRIZZO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORTESTALI E MONTANE

Declinazione _Produzione e valorizzazione delle produzioni vegetali e animali - Codice Ateco A01

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali .

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi, oltre ai seguenti



risultati di apprendimento declinati in termini di competenze:

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie
- Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolture progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA



AZIONE DEI DIPARTIMENTI I dipartimenti individuano per ogni anno scolastico gli argomenti e le attività da svolgere per le proprie discipline, indicando obiettivi e competenze da raggiungere. Gli argomenti e le attività da svolgere afferiscono alle seguenti macro tematiche (CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA):

- a) Costituzione, Istituzioni statali, Unione Europea, ONU, organismi internazionali, amministrazioni locali, storia della bandiera e dell'inno nazionale
- b) Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
- c) Educazione alla Cittadinanza digitale
- d) Elementi fondamentali di Diritto e, in particolare, di Diritto del Lavoro
- e) Educazione Ambientale, sviluppo eco-sostenibile, tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
- f) Educazione alla Legalità e al contrasto delle mafie
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
- h) Formazione di base in materia di protezione civile
- i) Educazione stradale, alla salute, al volontariato e alla cittadinanza attiva Le modalità per trattare gli argomenti potranno essere varie: lezioni frontali, video, conferenze, visite sul territorio, incontri con esperti, commemorazioni civili, ecc.

ATTIVITÀ DEI CONSIGLI DI CLASSE

Ogni consiglio di classe destina per ogni anno scolastico non meno di 33 h di insegnamento trasversale di educazione civica da dedicare allo svolgimento degli argomenti stabiliti dai dipartimenti.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LS CHIARAVALLE CENTRALE -I.S.-

CZPS00701B

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;



- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITI "E.FERRARI" CHIARAVALLE -I.S.-	CZTF00701D
ITI SERALE-IIS "E.FERRARI" CHIARAVALLE C	CZTF00750T

Indirizzo di studio

- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
- **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**
- **BIOTECNOLOGIE SANITARIE**

Competenze comuni:



competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.



- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

● ENERGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.

- documentare e seguire i processi di industrializzazione.

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le

risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di

sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di



trasporto, nel rispetto delle relative procedure.

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite le specifiche problematiche collegate alla conversione

e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela

dell'ambiente.

● MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti



e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e

collaudo del prodotto.

- documentare e seguire i processi di industrializzazione.

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le

risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e

di sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel

rispetto delle relative procedure.

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai

processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della



qualità e
della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IPSASR CHIARAVALLE CENTRALE IS

CZRA007011

IPSAA CHIARAVALLE C.LE SERALE IS FERRARI

CZRA007509

Indirizzo di studio

● **SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.

- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.

- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le previsioni previste per i processi adattativi e migliorativi.

- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per

la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.

- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse



forme di

marketing.

- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle s

ituazioni di rischio.

- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi,

ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree

protette, di parchi e giardini.

- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari

ed agrari e di protezione idrogeologica.

● **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LS CHIARAVALLE CENTRALE -I.S.- CZPS00701B SCIENTIFICO

COPIA DI COPIA DI COPIA DI COPIA DI QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LS CHIARAVALLE CENTRALE -I.S.- CZPS00701B LINGUISTICO

COPIA DI QO LINGUISTICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
TEDESCO	3	3	4	4	4
CINESE	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92 del 2019 ha introdotto l'obbligatorietà dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo di istruzione con la conseguente necessità di aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica. La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Le Linee Guida contenute nell'allegato A della presente legge si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali.

NUCLEI TEMATICI DELL'INSEGNAMENTO.

Tre sono gli assi attorno cui ruota l'Educazione civica.

- Lo studio della Costituzione
- Lo sviluppo sostenibile
- La cittadinanza digitale

1: COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le



disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla

Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'organizzazione dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prima fra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera.

2: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza tutela del patrimonio e del territorio. L'agenda 2030 dell'Onu ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela ambientale, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3: CITTADINANZA DIGITALE. Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali." (D.M. 35 del 22/06/20)

ORGANIZZAZIONE L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica avrà una distribuzione per ciascun anno di corso 33 ore in 4 bimestri. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, svolgeranno attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati..

Allegati:

Educazione Civica E. Ferrari.pdf



Curricolo di Istituto

IS "ENZO FERRARI" CHIARAVALLE CENTRALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

La crisi dell'economia tradizionale, l'assenza di una nuova adeguata prospettiva occupazionale ha reso negli ultimi anni ancor più manifesto, nel nostro ambiente, il bisogno di un'istituzione scolastica che offra ai giovani una formazione articolata e flessibile e che prepari a un mondo del lavoro multiforme, in rapido cambiamento e dai confini sempre più labili. Legata a ciò è l'esigenza, sentita dai giovani, dalle famiglie e dal territorio, di fruire di una scuola capace di offrire agli alunni non solo un insieme di conoscenze spendibili sul mercato o nello studio universitario, ma anche l'attitudine ad un apprendimento continuo, unica vera risorsa in un mondo che cambia tanto velocemente. L'IIS "E. Ferrari" ha voluto raccogliere quest'istanza, ponendosi fra l'altro come luogo di aggregazione, di crescita sociale dell'individuo, ove le attitudini e le abilità dei singoli diventino patrimonio di una collettività che pensa e costruisce il proprio futuro. Da oltre 50 anni, l'IIS "E. Ferrari" educa giovani cittadini, affianca le istituzioni in un processo di formazione continua dei giovani. In una realtà complessa e difficile quale quella attuale, la nostra attenzione è volta a dare ai nostri studenti le competenze migliori, la possibilità di affrontare l'università ed il mondo del lavoro, più chances nel mercato globale e quindi nella vita. Il sostegno all'apprendimento di base, la guida allo studio per i ragazzi che devono imparare un nuovo e diverso metodo o migliorare abitudini pregresse sono altri elementi portanti del nostro progetto scolastico.

L'apertura verso le imprese del territorio e nazionali rappresenta un momento indispensabile per la crescita e l'orientamento al lavoro, che si concretizza con l'avvio



di una collaborazione delle imprese alla costruzione del curricolo degli indirizzi tecnici e con la ormai tradizionale offerta di stage rivolta a tutti i ragazzi e le ragazze del triennio.

Tutto ciò si concretizza attraverso una didattica attiva, innovativa, supportata da un continuo monitoraggio dei risultati, dalla rendicontazione sociale, dalla lotta alla dispersione scolastica, da un'ampia offerta di percorsi scolastici, da un ventaglio di attività e di iniziative volte a supportare l'opera dei docenti, arricchire le conoscenze e le competenze degli studenti. Il nostro Istituto incoraggia attività e strategie educative per offrire un servizio di promozione umana, sociale e culturale per un migliore inserimento del cittadino nella scuola prima e, nella società poi. Anche per il prossimo triennio, sono stati promossi progetti che assegnano alla scuola una particolare valenza sociale indirizzandola verso una visione sempre più attuale e globale, affinché i ragazzi riescano ad acquistare quell'elasticità mentale e duttilità culturale che servirà ad affrontare le difficoltà della vita. Con la propria offerta formativa, l'Istituto intende sviluppare e sostenere:

- la qualità dell'istruzione e della maturazione della cultura personale degli studenti, attraverso le discipline e come risultato delle scelte strategiche, didattiche, educative e delle metodologie adottate;
- la qualità della formazione complessiva degli studenti, come esito delle intese irrinunciabili tra scuola, famiglia e comunità, che sostengano l'esperienza di ciascuno nel proprio ruolo, alla luce di valori riconosciuti e condivisi;
- la qualità dell'offerta e la vitalità della scuola, il cui cuore è la didattica, ma anche la consapevolezza del ruolo che può avere come centro territoriale di cultura.

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari. Le linee ispiratrici del lavoro svolto sono state:

- il rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto;
- l'aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria;
- l'integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la costituzione di un curricolo caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere;
- l'omologazione del curricolo del biennio obbligatorio, per tutti gli indirizzi, allo sviluppo della padronanza relativa alle otto competenze chiave della cittadinanza (D.M.139/2007);
- una forte caratterizzazione, nel II biennio e V anno di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi settori;
- la curvatura del curricolo del II biennio e V anno verso gli orizzonti di inserimento professionale, con specifiche attenzioni rivolte ai percorsi in alternanza scuola/lavoro;
- l'individuazione, all'interno del percorso proposto, dei percorsi essenziali che devono essere assicurati a tutti gli studenti.

La chiara condivisione di un curricolo ritenuto "fondamentale" orienta la progettazione formativa dei Consigli di Classe nel momento della definizione dei Piani di Studio personalizzati riferiti a studenti i cui bisogni formativi necessitano di un intervento diversificato;

- l'integrazione nel Curricolo, sulla base delle affinità disciplinari riscontrabili nelle attività individuate, di alcuni insegnamenti strategici (Alternanza Scuola/Lavoro, Recupero e Potenziamento) considerati



qualificanti per il curricolo formativo dello studente e, per questo, erogati in orario scolastico; Punto di riferimento normativo, per l'individuazione e percorsi di apprendimento, sono state: - la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e quella del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF) e quella del 22 maggio 2018 sempre relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, - Il DM n. 139 del 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile; attua gli impegni assunti a livello europeo proprio con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; punta espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (assolvimento del diritto/dovere di cui al D.lgs. 76/05). - le Indicazioni Nazionali per il Liceo (allegato al DPR 89/2012) e le Linee Guida per l'Istituto Tecnico (Direttiva MIUR n. 57/2012 e C.M.5/2012). - DPR 22 giugno 2009 n. 122 Con l'entrata in vigore delle norme su menzionate si è introdotta ufficialmente nel Sistema scolastico italiano la programmazione per "competenze". Le competenze sono tuttavia da intendersi non come una versione riduttiva del saper fare ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate". Allo stesso modo, i "saperi", nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento. Il sapere disciplinare dovrà dunque essere volto al raggiungimento di tali competenze, di cui occorre sperimentare anche la "certificabilità". La scuola è chiamata quindi a realizzare e non solo ad applicare l'innovazione in relazione agli assi culturali.

Conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate:

1. Conoscenze Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche.
2. Abilità Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
3. Competenze Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Primo BIENNIO I saperi e le



competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. Gli assi culturali allegati al D.M. 139/2007 pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta si intrecciano con le competenze per l'apprendimento permanente (comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).

FINALITÀ FORMATIVE GENERALI E TRASVERSALI

L'elevamento dell'obbligo di istruzione intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; offre inoltre strumenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, contribuendo a realizzare concretamente il principio di pari opportunità. Il percorso formativo del primo biennio di tutti gli indirizzi dell'Istituto persegue il raggiungimento delle competenze per l'apprendimento permanente che poi saranno certificate al termine del secondo anno di frequenza. Competenze certificate al termine del Primo Biennio Obbligatorio

ASSE DEI LINGUAGGI LINGUA ITALIANA • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti; • leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi. **LINGUA STRANIERA** • utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi e operativi.

ALTRI LINGUAGGI • utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario utilizzare e produrre testi multimediali

ASSE MATEMATICO • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica confrontare e analizzare figure geometriche,



individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi; • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte di applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO

• osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale; riconoscere nella varie forme i concetti di sistema e di complessità; • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto naturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO SOCIALE

• comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppare la cittadinanza attiva**

L'educazione alla cittadinanza ha come obiettivo quello di dotare i giovani della capacità di contribuire allo sviluppo del benessere della società nella quale vivono come cittadini



responsabili e attivi.

Per raggiungere questi obiettivi si sono delineate alcune proposte e piste di lavoro che favoriscono lo sviluppo del pensiero critico e di certe attitudini, infatti le attività devono favorire :

- l'acquisizione delle competenze necessarie alla partecipazione attiva alla vita pubblica come cittadino responsabile e critico;
- l'acquisizione della responsabilità sociale e morale, compresa la fiducia in sé e negli altri, allo scopo di favorire una maggiore comprensione reciproca;
- il consolidamento dello spirito di solidarietà;
- la costruzione di valori che tengano pienamente conto della pluralità dei punti di vista all'interno di una società;
- imparare ad ascoltare e a risolvere pacificamente i conflitti;
- imparare a contribuire a un ambiente sicuro;
- lo sviluppo di strategie più efficaci per lottare contro il razzismo e la xenofobia.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppare e diffondere la sostenibilità come stile di vita**

Mediante la promozione e lo sviluppo di atteggiamenti responsabili, consapevoli e rispettosi dell'ambiente conoscendo i principali problemi a livello mondiale e le misure messe in atto per contrastarli, gli studenti devono raggiungere i seguenti

Obiettivi educativi

Acquisire consapevolezza della complessità e interdipendenza delle sfide globali che caratterizzano la nostra epoca



Adottare scelte consapevoli nella vita quotidiana

Recuperare il rapporto con l'ambiente, inteso come valore e spazio di vita e con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio

Diffondere stili di vita sostenibili tra i ragazzi e le loro famiglie

Favorire, soprattutto tra gli studenti, un processo di partecipazione e cittadinanza attiva.

Appuntamenti con la sostenibilità

Ormai numerose sono le giornate dedicate ogni anno alla sensibilizzazione sui temi ambientali, alla tutela degli animali, del territorio, della salute, costituiscono un'occasione e un pretesto per far riflettere i ragazzi sui grandi temi legati alla sostenibilità. Di seguito vengono indicati alcuni degli appuntamenti locali e nazionali che potrebbero diventare momenti di coinvolgimento di tutta la scuola, del territorio e dei genitori sui temi affrontati con gli alunni.

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA: 22 marzo

La Giornata mondiale dell'acqua, che si tiene il 22 marzo di ogni anno dal 1993, è un'osservanza annuale delle Nazioni Unite incentrata sull'importanza dell'acqua dolce. Lo scopo principale della giornata è sostenere il raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) n. 6 "Acqua e servizi igienico-sanitari per tutti entro il 2030".

EARTH DAY: 22 aprile

La Giornata della Terra, istituita il 22 aprile 1970, celebra il 50° anniversario all'insegna della difesa del Pianeta dall'inquinamento e dai rischi derivanti dal riscaldamento climatico.

L'Earth Day coinvolge le Nazioni affinché i cittadini acquistino consapevolezza sull'impatto che le scelte di ciascuno hanno sulla collettività e sull'ecosistema e per sensibilizzare alla necessità di partecipare collettivamente alla salvaguardia dell'ambiente.

GIORNATA INTERNAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ: 22 maggio

È dal 2000 che il 22 maggio viene dedicato alla "biodiversità", da quando l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite decise di dedicare questa giornata per celebrare l'adozione



della Convenzione sulla Diversità Biologica firmata nel 1992. La biodiversità, risultato di 3 miliardi e 800 milioni di anni di evoluzione, è essenziale per la sopravvivenza dell'uomo. Dipendiamo dalla natura per molte risorse fondamentali tra cui il cibo, i materiali da costruzione, il riscaldamento, le fibre tessili, i principi attivi dei medicinali.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete**

Negli ultimi anni, navigare sicuri su internet ha assunto un'importanza sempre maggiore nelle nostre vite. Usiamo internet per lavorare, per comunicare, per divertirci ma anche per informarci: per questo diventa essenziale saper distinguere le fonti di informazione sicure da quelle dannose

La recente pandemia ha evidenziato come l'utilizzo del web e delle tecnologie informatiche sia di indiscussa importanza, poiché garantisce un accesso continuo e per tutti alle informazioni permettendo di restare aggiornati in ambito scolastico, lavorativo e sociale.

L'uso degli strumenti digitali e l'accesso alla rete sono oggi considerati "diritti della persona" che ne permettono il suo pieno sviluppo sia individuale che collettivo. La cittadinanza assume dunque nuova rilevanza e si trasforma in una cittadinanza digitale che permette ai cittadini di poter familiarizzare con gli strumenti digitali e, allo stesso tempo, acquisire competenze sociali legate alla capacità di proteggersi dai rischi del web ma anche alla capacità di rispettare gli altri, tra libertà d'espressione e comportamenti corretti/scorretti in rete.

Obiettivi

promuovere l'uso consapevole della rete e l'educazione civica digitale,

Usare il web e le tecnologie informatiche senza incorrere in atti offensivi e/o subirne.

- 1) **Conoscenza delle regole per essere cittadini digitali consapevoli e responsabili;**



ATTIVITA'

Eventi pubblici di sensibilizzazione sulle tematiche del progetto (9 febbraio si celebra la Giornata mondiale per la sicurezza in Rete)

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il progetto formativo dell'IIS opera in stretta collaborazione con le realtà scolastiche di Chiaravalle Centrale, pertanto il raccordo con esse si esplica in una continuità verticale tra gli ordini di scuole attraverso un dialogo costruttivo tra discipline/percorsi, la modulazione di contenuti, la coerenza nella definizione di ambiente di apprendimento e un forte raccordo tra criteri e modalità di valutazione. Considerato che il curricolo è l'essenza stessa della progettualità scolastica, poiché definisce il percorso formativo che consentirà agli studenti il conseguimento degli obiettivi finali, la definizione



condivisa del curricolo rappresenta la sintesi della progettazione e della pianificazione dell'intero impianto dell'offerta formativa della scuola. Tutto questo permette di aggiungere un tassello importante alla costruzione dell'identità del nostro Istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli obiettivi di tutte le istituzioni scolastiche derivano direttamente dai principi sanciti dagli artt.3, 33 e 34 della Costituzione Italiana. Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha quale riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale

definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Il Profilo (PECUP) evidenzia, in armonia con il primo ciclo, la portata trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione seguiti dallo studente.

Nello specifico, sono prioritarie le

seguenti finalità educative, corrispondenti ai profili in uscita:

- l'armonico sviluppo della personalità e compiuta maturazione psicologica;
- l'acquisizione di comportamenti civilmente e socialmente responsabili, nel rispetto delle regole della vita associata e della vita democratica, educando al rispetto dei valori riconosciuti come tali e delle idee altrui;
- la capacità di stabilire rapporti interpersonali di collaborazione e di partecipare correttamente alle attività e ai diversi momenti della vita scolastica allargando gli orizzonti socio-culturali degli alunni;
- l'autonomia nella elaborazione delle scelte di valori e sviluppo della capacità di adottare comportamenti coerenti anche nel campo dell'orientamento rispetto alle scelte scolastiche e professionali, nonché sviluppando capacità valutative e decisionali;
- l'apertura alle molteplici istanze culturali e accettazione del diverso educando alla solidarietà e alla tolleranza nei più diversi contesti.



Questi propositi sono perseguiti attraverso Obiettivi Trasversali:

-lo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità e di una buona coscienza critica che consenta, attraverso una adeguata rielaborazione, una non mnemonica accumulazione dei dati;

-il saper operare un corretto approccio a testi di varia natura, possedendo un lessico ampio e preciso e utilizzando una terminologia specifica;

-il saper operare una sistemazione organica dei contenuti appresi, nei quali cogliere analogie strutturali e individuare strutture fondamentali; -lo sviluppo di una maturità culturale intesa come

capacità di rapportare le discipline scolastiche e la vita quotidiana, l'apprendimento e il comportamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire entro i 16 anni sono necessarie per lo sviluppo ed la piena maturazione della loro persona, di corrette e significative relazioni sociali e di una positiva interazione con l'ambiente nel quale è chiamato a vivere. Il Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 regola l'obbligo di istruzione nel sistema scolastico italiano. In esso si stabilisce che l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni ed è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio entro il diciottesimo anno d'età. Contestualmente vengono definite otto competenze chiave di cittadinanza, ricondotte a quattro assi culturali. In questa ottica l'IIS "E.Ferrari" programma le attività per i primi due anni e finalizza le strategie didattiche delle singole discipline. In particolare esse sono progettate per conseguire le 8 competenze chiave di cittadinanza, riferite ai 4 assi culturali. Il percorso formativo proposto nel primo biennio svolge, quindi, un compito educativo, formativo e di orientamento per ampliare e consolidare la cultura generale, promuovere lo sviluppo sociale e condurre lo studente ad un'autonomia decisionale fondata su una reale consapevolezza che consenta scelte di studio coerenti con le proprie attitudini e motivazioni. Le otto competenze chiave di cittadinanza sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, di corrette e significative



relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: A: COMPETENZE DI CARATTERE

METODOLOGICO E STRUMENTALE

-Imparare ad imparare

a. Organizzare il proprio apprendimento

b. Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio

c. Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie

d. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro

e. Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità

f. Valutare vincoli e possibilità

esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

-Risolvere problemi

a. Affrontare situazioni problematiche

b. Costruire e verificare ipotesi

c. Individuare fonti e risorse adeguate

d. Raccogliere e valutare i dati

e. Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo



di problema

-Individuare collegamenti e relazioni

a. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e

lontani nello spazio e nel tempo

b. Riconoscerne la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica

c. Rappresentarli con argomentazioni coerenti, cause ed effetti e la loro natura

probabilistica. -Acquisire ed interpretare l'informazione: a. Acquisire l'informazione

ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi b. Interpretarla

criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni B:

COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

-Comunicare

a Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità

b. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.

c. Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti

(cartacei, informatici e multimediali)

-Collaborare e partecipare

a. Interagire in gruppo



- b. Comprendere i diversi punti di vista
- c. Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità
- d. Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA -

Agire in modo autonomo e consapevole

- a. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale
- b. Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni
- c. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni
- d. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità .

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto prevede e organizza nell'arco dell'anno interventi di sostegno e recupero per gli studenti che evidenziano difficoltà nelle discipline di studio e per alunni con abilità diverse.

L'attività di sostegno e recupero prevede le seguenti modalità di intervento:

utilizzo della quota del 20% dell'autonomia per recupero in itinere e interventi di potenziamento

Dettaglio Curricolo plesso: LS CHIARAVALLE CENTRALE -I.S.-



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale Il Liceo Scientifico è un percorso di conoscenza che coniuga tradizione umanistica e saperi scientifici Il percorso liceale ha la durata di 5 anni ed è suddiviso in due bienni in un quinto anno,(I biennio + Il biennio +V anno) al termine del quale gli studenti: sostengono l'esame di Stato. Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e

tecnologica. "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistemica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;



- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento

A conclusione del percorso liceale gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

- Saper compiere le necessarie interconnessioni

tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i



suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e

competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.



- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le

Allegato:

Il profilo educativo LICEO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: IPSASR CHIARAVALLE CENTRALE IS

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione e sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione. L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e



metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

Allegato:

Il profilo educativo IPSASR.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

**Dettaglio Curricolo plesso: IPSAA CHIARAVALLE C.LE SERALE
IS FERRARI**



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il percorso è rivolto agli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, nonché a coloro che hanno compiuto il

sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno

Allegato:

Regolamento Corsi Istruzione degli adulti (IDA).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Dettaglio Curricolo plesso: ITI "E.FERRARI" CHIARAVALLE - I.S.-

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore. Anche gli istituti tecnici, come i licei, si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Il primo biennio è articolato in attività e insegnamenti di istruzione sia generale sia di indirizzo nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.



L'obbligo di istruzione indica "una base comune" necessaria a tutti gli studenti per proseguire con

successo gli studi e/o costruire il proprio progetto personale e professionale per svolgere un ruolo attivo

nella società.

L'assolvimento dell'obbligo scolastico avviene attraverso la certificazione dei saperi e delle competenze

acquisite dagli studenti. Il relativo modello di certificazione, che verrà compilato dal consiglio di classe, è

strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a

conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che

definiscono i parametri relativi ai seguenti linguaggi : matematico; scientifico-tecnologico e storicosociale

ed entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea

con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle

qualifiche (EQF). I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in

aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita



attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione:

asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative

spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi,

sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere

progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale che devono essere articolati in

competenze, abilità e conoscenze, anche in riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per

l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF), consentono agli studenti di

inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema dell'Istruzione e

formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle

professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1

settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono

tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico - sociale e giuridico



- economico.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione

dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e

risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per

progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di

modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti

essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio.

Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla



didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle

esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere

concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza. Gli

stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali

per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con

il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato social

PROFILO DEL SETTORE TECNOLOGICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti
- modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali emglobali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;



- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare

attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;

- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del

prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e

controllo;

- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi

produttivi;

- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e

al cambiamento delle condizioni di vita;

- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;

- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Il settore tecnologico comprende i seguenti 2 indirizzi:

- Meccanica, Meccatronica ed Energia - articolazioni: "Meccanica e meccatronica" ed "Energia"



Chimica, Materiali e Biotecnologie - articolazioni: "Biotecnologie sanitarie"

Allegato:

Il profilo educativo ITT.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PRESENTAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: Linee generali per il triennio

LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze. La scelta progettuale dei PCTO avverrà a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento. Importante sarà il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali, potendo offrire agli studenti la possibilità di sperimentare attività di inserimento in contesti extrascolastici e professionali. Sarà necessario un impegno comune che richiama anche la necessità di promuovere la partecipazione e la condivisione nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte degli studenti. Per le competenze trasversali si farà in particolare riferimento a quanto contenuto nella "Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo relativa alle competenze



chiave per l'apprendimento permanente", che le Linee guida per i PCTO riassumono così: 1. Competenza personale, sociale e capacità d'imparare a imparare Consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole ed inclusivo. 2. Competenza in materia di cittadinanza Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. 3. Competenza imprenditoriale Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. 4. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. DESTINATARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO Classi coinvolte: classe seconda dell'Ipsasr e classi del secondo biennio e del quinto anno di tutti gli istituti. Durata: il progetto avrà la durata scandita dalle singole proposte: l'80% del monte ore minimo di PCTO previsto per gli Istituti tecnici (150 ore) e per i Licei (9 ore) sarà svolto nel secondo biennio ed il 20% nell'ultimo anno, mentre per quanto riguarda l'Ipsasr l'80% delle ore (210 ore) verrà espletato in seconda, terza e quarta ed il 20% in quinta.

LA STRUTTURA DEI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI

Il progetto si attua di norma durante il periodo di svolgimento delle lezioni, attraverso la realizzazione di percorsi formativi:

A. PROGETTAZIONE DEL PERCORSO Il Consiglio di classe: definisce i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali, operando una scelta nel repertorio di competenze contenuto nel PTOF e tenendo conto del Programma di Educazione civica; ciascun docente, nella definizione della programmazione disciplinare, individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio



insegnamento e coerenti con le scelte del Consiglio di Classe.

B. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/ PROGETTO/ LABORATORIO Le attività si svolgeranno: - durante il periodo delle attività didattiche e potranno essere realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare; - di norma nelle classi terze e quarte e nelle classi quinte; Attività per tutti gli alunni: □ Incontro propedeutico sui temi generali del mondo del lavoro □ Formazione sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro □ Attività diverse per indirizzo di studi: □ Progetti o attività di impresa simulata □ Visite ad enti o ad aziende □ Attività di laboratorio presso enti
Attività facoltative: □ Partecipazione a workshop, progetti, gare e concorsi □ Incontri con esperti di settore □ Orientamento universitario o post-secondario □ Orientamento al mondo del lavoro □ Attività promosse da enti di ricerca

C. EVENTUALE ATTIVITÀ DI STAGE PRESSO AZIENDE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI Le eventuali attività di stage si svolgeranno: - prevalentemente durante l'attività didattica/nel periodo di svolgimento delle lezioni, in orario curricolare e/o in orario extracurricolare - nei periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora vi siano esigenze particolari che impongano periodi diversi da quelli fissati nel calendario delle lezioni (es. periodo estivo) - di norma nelle classi terze e quarte ed eventualmente nelle classi quinte. Gli stage sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studio. Hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche se di norma si terranno durante i periodi di lezione. Gli stage potranno essere organizzati durante le vacanze estive, su specifica richiesta degli studenti regolarmente iscritti, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Potranno essere attivati a partire dalla fine delle lezioni e dovranno terminare entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. La durata prevista verrà concordata con l'ente/azienda ospitante.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PCTO La valutazione avviene in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali emanate dal MIUR e prevede: - una valutazione, in sede di scrutinio, da parte di ciascun docente coinvolto in fase di programmazione, relativamente al livello di possesso delle competenze promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione. Tale valutazione diviene parte integrante del voto di profitto della disciplina coinvolta; - una valutazione complessiva che ricade nel voto di comportamento, che si fonda anche sugli elementi forniti al consiglio di classe dai docenti delle materie coinvolte; - il monitoraggio da parte del tutor esterno e di quello interno dello stato di avanzamento del percorso sia in itinere che in fase conclusiva per fornire al Consiglio di Classe gli elementi necessari per valutare le competenze in uscita e i comportamenti tenuti dallo studente; - una valutazione delle attività svolte da parte dello studente; - una eventuale valutazione dell'alunno da parte dell'ente/azienda. Dal momento che ogni studente svolge un percorso articolato in diversi tipi di più attività, la valutazione complessiva terrà conto dei diversi momenti che costituiscono il percorso formativo personalizzato.

● Orientamento in uscita con Forze di Polizia e Forze Armate

L'attività sarà presentata da AssOrienta che promuove attraverso i propri operatori professionali associati specializzati in Istruzione e Lavoro nelle FF.PP. e nelle FF.AA., la funzione educativa nei confronti degli studenti circa le varie opportunità lavorative di carriera presenti nel mondo delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri) e delle Forze di Polizia (Guardia di Finanza, Polizia di Stato e Polizia Penitenziaria).

Di enorme interesse, per chi si affaccia al mondo del lavoro, può essere anche la



conoscenza dei possibili percorsi di studio (laurea breve o specialistica) che si possono intraprendere all'interno delle Forze di Polizia e delle Forze Armate parallelamente alla carriera in divisa.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

-

● Incontri PCTO previsti da ANPAL Servizi SpA Ufficio Territoriale – Calabria di Catanzaro



Nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento il responsabile ANPAL Servizi SpA Ufficio Territoriale – Calabria di Catanzaro, terrà alcuni incontri.,

Incontro sul valore dei PCTO

Incontro e Laboratorio Politiche Attive del Lavoro, Curriculum e Lettera di presentazione

La formazione superiore (Università, ITS, AFAM)

di grande valenza educativa nei confronti degli studenti circa le varie opportunità lavorative e di enorme interesse, per chi si affaccia al mondo del lavoro, può essere anche la conoscenza dei possibili percorsi di studio .

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● Azienda vinicola Murace di Bivongi

Esperienza in azienda vinicola, con incontro presso la nostra scuola e successiva visita in azienda

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Modalità di valutazione prevista

● Stage in farmacia

Una full immersion di diversi giorni, in un contesto lavorativo ideale, soprattutto per gli alunni di Biotecnologie Sanitarie, che hanno la possibilità di "operare" con concetti appresi nel loro corso di studi e di conoscere dal di dentro un mondo che li affascina e che potrebbe rappresentare davvero il loro futuro, visto che alcuni dei corsi di laurea preferiti dagli studenti, una volta diplomatisi, sono proprio Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutica.

Gli alunni, da un lato stanno apprendendo le peculiarità della figura del farmacista ed i vari aspetti organizzativi dell'ambiente lavorativo, dall'altro stanno potenziando le life-skills, in particolare la capacità di saper risolvere problemi, di saper prendere decisioni, di instaurare relazioni interpersonali positive, di comunicare in modo efficace.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ordine dei Farmacisti di Catanzaro e di Vibo Valentia

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Progetto CompuMind

L'obiettivo è quello di offrire agli studenti, l'opportunità di vedere la scuola e la conoscenza da una prospettiva differente, attraverso la realizzazione di moduli che declinano l'apprendimento in modo non convenzionale e con il supporto intelligente di tutte le tecnologie digitali.

Le motivazioni di questo percorso di sperimentazione nascono dall'intento e quindi



dall'obiettivo di rendere possibile lo "sviluppo del pensiero computazionale", attraverso piattaforme dedicate e in forma unplugged, e promuovere la capacità di applicare le modalità operative del CODING in maniera trasversale a tutte le discipline o alle situazioni problematiche della vita quotidiana.

Con il termine CODING non si vuole intendere semplicemente programmare, una competenza professionale indispensabile allo sviluppo e all'innovazione.

CODING è il modo più efficace e divertente per sviluppare il pensiero computazionale. È lo strumento che ci consente di passare da un'idea al procedimento per realizzarla, uno strumento che ci aiuta a formulare dei pensieri che siano direttamente COSTRUTTIVI, cioè a "mettere insieme" una serie di passi fondamentali che descrivano una procedura per realizzare le nostre idee o risolvere i nostri problemi di qualunque natura siano.

Giocare con la programmazione è il modo migliore per sviluppare il pensiero computazionale. L'adozione del CODING come strumento interdisciplinare favorirebbe il processo di acquisizione informale del linguaggio della programmazione che è reso possibile dalla natura stessa delle tecniche e degli strumenti di CODING.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- IIS FERRARI CHIARAVALLE C.le



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

.OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

- Apprendere le tecniche di base di programmazione di un robot;
- Apprendere le tecniche di base di programmazione di un microcontrollore;
- Sviluppare autonomia operativa e favorire lo spirito collaborativo e competitivo;
- Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere i problemi;
- Acquisire una metodica di programmazione relativa alla cinematica attraverso l'informatica;
- Apprendere e acquisire le conoscenze e le competenze di base relative alla manipolazione e programmazione a blocchi di un robot e di un microcontrollore;

RISULTATI ATTESI

- Stimolare il pensiero creativo e la crescita della cultura scientifico-tecnologica attraverso la programmazione di base a blocchi di un robot e di un microcontrollore.
- Accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima dell'allievo.

● Progetto Apprendisti Ciceroni

"Apprendisti Ciceroni®" è un progetto di formazione rivolto agli studenti di ogni ordine e grado, un'esperienza di cittadinanza attiva che vuole far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale.

Gli Apprendisti Ciceroni® vengono coinvolti in un percorso didattico di studio dentro e fuori l'aula, per studiare un bene d'arte o natura del loro territorio, poco conosciuto, e fare da Ciceroni illustrandolo ad altri studenti (e, poi, come guide: nel nostro caso nelle giornate di Primavera FAI). Tra gli obiettivi:

- Promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e



natura.

- Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio.
- Favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e promozione del nostro patrimonio d'arte e natura.
- Stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite.
- Educare ad un uso consapevole dei social.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- FAI

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● Iniziativa "Terremoto d'Italia"

Il rischio sismico tra conoscenza, memoria ed esperienza. Una full-immersion nella prevenzione toccata con mano. Ci sarà una mostra allestita all'interno della grande tensostruttura della Protezione Civile presso il lungomare di Reggio Calabria, nelle adiacenze della Stazione Lido, che rientra nell'ambito dell'esercitazione nazionale sulla gestione dei terremoti .

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Protezione civile di Reggio Calabria

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Incontro col il Presidente del Collegio dei Periti di Catanzaro



Attività di orientamento in uscita

Durante l'incontro gli studenti saranno informati circa le varie opportunità di lavoro post diploma e le modalità di iscrizione all'esame abilitante per la libera professione

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Collegio dei Periti di Catanzaro

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Esperienza in azienda

Le visite ad aziende e alle diverse realtà produttive del territorio, dovranno essere valorizzate nell'ottica dell'inserimento degli studenti in un ambiente "vivo", a diretto contatto con gli operatori del settore e in collegamento con gli Enti territoriali. Il lavoro d'aula dovrà prevedere raccordi e curvature con le discipline di area generale, e nel contempo favorire l'acquisizione della capacità di: ñ lavorare in équipe ñ applicare metodologie e tecniche di gestione dei progetti



• redigere relazioni tecniche per documentare e comunicare in modo adeguato il lavoro svolto

- Esperienza in azienda agrituristica - Galati- San Vito
- Esperienza in azienda vinicola, con incontro presso la nostra scuola e successiva visita in azienda -Azienda vinicola Murace di Bivongi

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● **Messa a fuoco**

il progetto PCTO "Messa a fuoco" propone un percorso di orientamento professionale incentrato sullo studio dei linguaggi visivi, la fotografia e il montaggio video. Tale percorso mira allo sviluppo di competenze trasversali spendibili nel mondo del lavoro, attraverso un apprendimento permanente dei linguaggi della comunicazione visiva (e del loro utilizzo), delle competenze digitali e in materia di consapevolezza ed espressione culturali



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● School TV

il progetto PCTO "School TV" propone un percorso di orientamento professionale incentrato sulle professioni relative alle telecomunicazioni e al mondo dello spettacolo. L'orientamento spazia tra profili professionali variegati: regia, cameraman, tecnico delle luci e del suono, montaggista video, giornalismo, conduzione televisiva e telecronaca sportiva, content creator. Al termine del percorso gli studenti dovranno registrare una puntata pilota per un format televisivo o cimentarsi nella conduzione di un telegiornale.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- AZIENDA: Mondial Video s.r.l.

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Intercultura, vivi un'esperienza unica

Attraverso il confronto tra le diverse civiltà, la scuola adotta una prospettiva interculturale, promuove il dialogo e il confronto tra culture, che significa non limitarsi soltanto ad organizzare strategie di integrazione degli alunni immigrati o misure compensatorie di carattere speciale. Insegnare in una prospettiva interculturale vuol dire piuttosto assumere la "diversità" come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione "speciale" di apertura a tutte le differenze. Con questa premessa l'IIS "E. Ferrari" lavora per l'inclusione di tutti gli alunni e le loro famiglie. Attività previste Attività di accoglienza per gli alunni di recente immigrazione. Raccogliere informazioni utili per l'inserimento scolastico (test di ingresso, colloqui con la famiglia, visione degli eventuali documenti scolastici). Individuare e definire un percorso personalizzato degli apprendimenti, anche attraverso laboratori di italiano L2: comunicativo (iniziale), alfabetizzazione (consolidamento). Preparazione ed aggiornamento del materiale informativo multilingue per le famiglie. Eventuali incontri di presentazione della scuola per i genitori stranieri. Favorire la conoscenza tra i genitori, evidenziando la ricchezza delle loro autobiografie. Revisione del "Protocollo di accoglienza" considerando le nuove linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Valorizzazione della lingua e della cultura di provenienza (italiana e non). Condivisione di feste e ricorrenze nazionali. Conoscenza e valorizzazione di aspetti linguistici, culturali, geografici, ambientali e storici dei paesi di provenienza degli alunni. Attività di gemellaggi eTwinning ed Erasmus+.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare un metodo di studio efficace ed autonomo. Favorire l'acquisizione di competenze essenziali. Apprendere i contenuti disciplinari e saperli tradurre in altri contesti.

Traguardo

Diminuzione del 2% degli alunni con giudizio sospeso

Risultati attesi

Il nostro progetto Intercultura d'Istituto intende pertanto farsi promotore di una visione di accoglienza e solidarietà, con l'intento di accompagnare gli studenti e le studentesse a vivere la multiculturalità, educando all'intercultura intesa come valore dell'unicità di ciascuna persona, nella consapevolezza di essere tutti cittadini del mondo. Ciò delineerà un percorso di scoperta dell'altro, che, in un'interazione positiva, presuppone e attua una prospettiva inclusiva per rendere significativa l'esperienza scolastica di ciascuno, indipendentemente dalle diversità culturali della sua etnia. Di ogni intervento verrà svolta specifica attività valutativa. La valutazione sarà il più collegiale possibile e rispetterà la seguente scansione: • Verifica iniziale (rilevazione bisogni) • Verifica intermedia (confronto e discussione tra personale coinvolto) • Verifica finale (modalità di documentazione del progetto). I Responsabili presenteranno relazione finale.



Destinatari

Altro

Approfondimento

Traguardo di risultato (event.)

Per gli alunni:

- Ambientazione graduale nella nuova realtà scolastica
- Appropriazione del nuovo sistema linguistico come strumento di comunicazione
- Acquisizione di fiducia in sé ed autonomia
- Inserimento attivo nell'ambiente scolastico ed extra scolastico

Per i docenti:

- Collaborazione e raccordo operativo degli interventi realizzati
- Maggiore competenza ed efficacia nell'affrontare e risolvere le problematiche di carattere interculturale
- Condivisione degli strumenti più idonei per impostare una didattica interculturale a partire dalla semplificazione dei testi

Obiettivo di processo

- Organizzare l'accoglienza dei nuovi alunni ovvero favorire la mobilità dei nostri studenti verso l'estero;
- Favorire l'acquisizione di strumenti linguistici da parte degli alunni stranieri per garantire il loro positivo inserimento/Garantire ai nostri studenti strumenti linguistici tali da potersi facilmente adattare all'ambiente-scuola nel paese estero;
- Valorizzare la lingua e la cultura di provenienza di ciascuno come occasione di arricchimento culturale per tutta la comunità scolastica, nella prospettiva del reciproco rispetto.
- Lavorare per il miglioramento del successo scolastico e predisporre azioni di orientamento per le scelte future.
- Coinvolgere i genitori, per renderli protagonisti di una migliore convivenza e coinvolgimento nelle dinamiche di mobilità degli studenti

● BACK TO SCHOOL

L'ampliamento dell'offerta formativa, rappresenta la risposta concreta della scuola alle esigenze della propria utenza e vuole essere un reale arricchimento della proposta dell'istituto finalizzata ad offrire non solo opportunità di crescita dal punto di vista umano e culturale, quanto e soprattutto di adattare l'offerta formativa ai reali bisogni del contesto socio — ambientale. Questa progettualità articolata e trasversale, vede il coinvolgimento attivo di diversi soggetti che



gravitano nella rete dell'Istruzione degli Adulti, e, attraverso le "misure di sistema", assume una portata valoriale di ampio respiro rappresentandosi nel suo aspetto qualificante di capacità di integrazione e di intreccio con i curricula disciplinari promossi e costruiti per promuovere abilità e competenze specifiche e qualificanti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si propone essenzialmente di favorire e promuovere l'acquisizione delle competenze di base necessarie a costruire percorsi scolastici finalizzati a rientrare nel mondo della scuola per conseguire un titolo di studio spendibile nel mondo del lavoro e coerente con gli obiettivi del life long learning

Destinatari

Altro

Approfondimento

Questa progettualità articolata e trasversale, vede il coinvolgimento attivo di diversi soggetti che gravitano nella rete dell'Istruzione degli Adulti, e, attraverso le "misure di sistema", assume una portata valoriale di ampio respiro rappresentandosi nel suo aspetto qualificante di capacità di integrazione e di intreccio con i curricula disciplinari promossi e costruiti per promuovere abilità e competenze specifiche e qualificanti. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permettendone la strutturazione in tempi, modalità, mezzi e contenuti, sfruttando al meglio le risorse umane e professionali, consente di calibrare la proposta adattandola a quanto rilevato dall'analisi dei bisogni



La voce dello studente – Giornalino scolastico

La voce dello studente nasce con l'intenzione di motivare gli alunni ad un uso funzionale della lingua scritta attraverso la trattazione personale e critica di diverse tematiche. L'iniziale progetto editoriale si è affermato nel corso degli anni migliorando la veste grafica e giungendo alla realizzazione di un prodotto multimediale a larga diffusione con la pubblicazione sul sito dell'Istituto. Gli articoli, scritti dagli studenti, vengono disposti a cura di un comitato di redazione. Oggi il giornalino d'istituto è diventato un'importante occasione di educazione sociale in quanto consente di lavorare in gruppo responsabilmente, tenendo conto delle esigenze altrui e collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune. Un insostituibile strumento di divulgazione per far conoscere in modo diretto la scuola e la sua offerta formativa grazie al coinvolgimento dei ragazzi dei tre istituti di scuola secondaria superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contrastare la fragilità negli apprendimenti degli studenti e migliorarne i livelli in



italiano , matematica e inglese

Traguardo

Diminuire del 10% la percentuale degli studenti che conseguono risultati a livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ogni studente deve possedere le life skills, definite dall'OMS, che sono un insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a se stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità con atteggiamento positivo e costruttivo

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni con voto comportamento inferiore ad 8 Aumento del 7% degli alunni con voto comportamento superiore ad 8

Risultati attesi

Acquisizione di competenze comunicative e relazionali. La produzione di articoli significativi attesterà la validità del lavoro svolto e l'organizzazione redazionale sarà la dimostrazione della reale divisione e condivisione dei compiti nel rispetto dei ruoli assunti. La valutazione della effettiva riuscita del progetto e dell'arricchimento apportato potrà essere rilevata dall'osservazione anche della partecipazione degli alunni, dall'interesse e dallo spirito di collaborazione dimostrati nello svolgimento delle attività proposte.

Destinatari

Altro

Approfondimento



Attività previste

Reperimento dei componenti la redazione con successiva suddivisione dei compiti al suo interno

Raccolta e selezione delle notizie da inserire nel giornale scolastico

Impaginazione e assemblaggio informatico Pubblicazione sul sito d'istituto

● LEGGERE PER CRESCERE: PROGETTO GUTENBERG

Il cuore del Progetto Gutenberg è naturalmente il Libro. Docenti e studenti affrontano ogni anno un tema diverso e si dedicano alla lettura critica in modo da farne una palestra di confronto con gli altri e un'occasione di riflessione pubblica. L'aspetto più importante è la partecipazione attiva dei più giovani, che attraverso la lettura hanno modo di entrare in contatto con gli scrittori, progettare insieme agli insegnanti le discussioni pubbliche, rielaborare e interpretare i temi affrontati attraverso attività interdisciplinari e formative. Nelle scorse annualità sono stati invitati gli Autori, spesso tra i più noti nel panorama nazionale e frequentatori dei grandi Festival di cultura, che hanno costituito il ricco parterre dell'appuntamento fieristico conclusivo e hanno manifestato un sincero e forte apprezzamento per la nostra esperienza. È una formula, che vuole far nascere e coltivare il gusto per la lettura ed appare efficace nell'azione di contrasto all'imbarbarimento indotto dai media, poiché fa vivere e circolare le idee fra le nuove generazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ogni studente deve possedere le life skills, definite dall'OMS, che sono un insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a se stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità con atteggiamento positivo e costruttivo

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni con voto comportamento inferiore ad 8 Aumento del 7% degli alunni con voto comportamento superiore ad 8

Priorità

Sviluppare un metodo di studio efficace ed autonomo. Favorire l'acquisizione di competenze essenziali. Apprendere i contenuti disciplinari e saperli tradurre in altri contesti.

Traguardo

Diminuzione del 2% degli alunni con giudizio sospeso

Risultati attesi

Potenziamento interdisciplinare delle abilità logico-critiche.



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Obiettivi formativi

Il successo del progetto si configura nell'interesse che si riuscirà a destare nei confronti degli autori, dei racconti e soprattutto nei confronti dell'oggetto

“libro”: cuore pulsante della civiltà e della cultura di ogni popolo

Entrare in contatto con gli scrittori, progettare insieme agli insegnanti le discussioni pubbliche, rielaborare e interpretare i temi affrontati attraverso attività

interdisciplinari e formative. Favorire la partecipazione attiva, creativa e critica degli studenti, nelle fasi di preparazione all'incontro con gli autori.

● YEARBOOK: A WINDOW INTO OUR WORLD

Nasce dalla volontà di imprimere un'impronta indelebile nella memoria degli anni trascorsi a scuola. Ad inizio anno si costituisce il gruppo di progetto che dovrà provvedere alla grafica, alle immagini ed ai testi da destinare al prodotto finale: L'Annuario Si favoriscono così lo sviluppo delle competenze digitali, umanistiche e linguistiche. Durante l'arco dell'anno scolastico, le piccole redazioni raccoglieranno immagini e considerazioni relative ai momenti più significativi: i progetti, le uscite didattiche, gli eventi organizzati dalla scuola per racchiuderli poi nella produzione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ogni studente deve possedere le life skills, definite dall'OMS, che sono un insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a se stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità con atteggiamento positivo e costruttivo

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni con voto comportamento inferiore ad 8 Aumento del 7% degli alunni con voto comportamento superiore ad 8

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Approfondimento

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare un senso di appartenenza degli studenti alla comunità scolastica Favorire scambi tra pari, inclusione, accettazione e convivenza tra gli studenti delle diverse classi del Liceo Scientifico. Regalare alle giovani generazioni che si alterneranno sui banchi del Liceo Scientifico un segno di appartenenza all'Istituzione scolastica ed una memoria condivisa racchiusa nelle immagini dell'annuario.



● Il caffè letterario

“Il caffè letterario” si propone di promuovere il potenziamento delle capacità critiche e comunicative degli studenti, ma soprattutto ha lo scopo di favorire la familiarità con i libri e la pratica della lettura personale autonoma e duratura. La lettura, infatti, è importante per la crescita personale di ogni individuo: leggere è un esercizio fondamentale per imparare a pensare, a riconoscere e a dare un nome alle proprie emozioni, a riflettere e ad apprendere. In un mondo in cui la tecnologia e i social regnano sovrani, in cui i sentimenti e le emozioni vengono sintetizzati in una semplice emoticon, un progetto di lettura potrebbe senz'altro rivendicare quel potere evocativo della parola contrapposto all'ormai prepotente cultura dell'immagine

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contrastare la fragilità negli apprendimenti degli studenti e migliorarne i livelli in italiano, matematica e inglese

Traguardo



Diminuire del 10% la percentuale degli studenti che conseguono risultati a livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI.

Risultati attesi

Durante lo svolgimento del progetto verranno valutati i risultati di apprendimento, le prestazioni degli studenti coinvolti e il livello di partecipazione. Inoltre, saranno monitorati i metodi didattici utilizzati e il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati - miglioramento dei voti in italiano - interesse che la lettura dei libri riuscirà a destare negli studenti - coinvolgimento dei ragazzi nelle tematiche affrontate

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Attività previste Il progetto si svilupperà attraverso le seguenti fasi:

1. Scelta di un genere letterario e relativo romanzo: gli studenti riceveranno una dispensa con le informazioni principali e riferimenti a film, serie TV, fumetti, videogiochi, anime ecc...
2. Lettura personale del libro e approfondimenti
3. Circle time in cui si leggono ad alta voce passi del libro scelto, da cui poi si prende spunto per osservazioni, confronti e riflessioni
4. Eventuali incontri con l'autore
5. Eventuali ospiti (es. studenti della scuola secondaria di I grado)

● PER UNA SCUOLA PIENAMENTE INCLUSIVA

Il successo del progetto si configura nello stimolare la partecipazione attiva e costruttiva alle attività didattiche oltre che a favorire il pieno inserimento nel gruppo classe e nel raggiungimento di un adeguato livello di apprendimento nelle diverse discipline I risultati



raggiunti verranno monitorati, in collaborazione con i docenti curricolari, sia in itinere che in sede di riunione degli organi collegiali Risultato atteso piena inclusione all'interno del contesto classe e miglioramento del processo di apprendimento degli alunni coinvolti Risultati Attesi Il successo del progetto si configura nello stimolare la partecipazione attiva e costruttiva alle attività didattiche oltre che a favorire il pieno inserimento nel gruppo classe e nel raggiungimento di un adeguato livello di apprendimento nelle diverse discipline I risultati raggiunti verranno monitorati, in collaborazione con i docenti curricolari, sia in itinere che in sede di riunione degli organi collegiali Risultato atteso piena inclusione all'interno del contesto classe e miglioramento del processo di apprendimento degli alunni coinvolti.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare un metodo di studio efficace ed autonomo. Favorire l'acquisizione di competenze essenziali. Apprendere i contenuti disciplinari e saperli tradurre in altri contesti.

Traguardo

Diminuzione del 2% degli alunni con giudizio sospeso

Risultati attesi

Gli studenti dovranno • sviluppare un efficace metodo di studio; • acquisire le competenze previste dal pei

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



Responsabile dell'attività: docenti dell'organico di potenziamento

Il docente assume il compito di "guida" dell'alunno che presenti difficoltà generali di apprendimento (BES e DSA), di espressione e di organizzazione del lavoro, per accompagnarlo individualmente nel percorso di recupero aiutarlo a valorizzare le sue

risorse personali, quindi attività didattica di supporto in compresenza con i docenti curricolari e/o attività in piccolo gruppo da svolgersi in altre aule disponibili per lezioni

di recupero e potenziamento. L'attività di supporto risponde all'esigenza della prevenzione del disagio avvertito dagli alunni in difficoltà di apprendimento e vuole

offrire risposte ai bisogni differenziati di tali alunni, anche al fine di garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento

● Sustainable Poetry

Partendo dall'analisi dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, il progetto si pone come obiettivo di analizzare l'importanza della salute e del benessere come forza trainante per uno sviluppo sociale sostenibile. Le attività prevedono diverse fasi: 1. Presentazione della scuola e degli studenti 2. Processo creativo- Dicembre- Marzo (scrittura di poesie sostenibili in lingua inglese) 3. Incontri online sulla piattaforma con gli studenti della Svezia e della Serbia e co-creazione. 4. Celebrazione del "World Poetry Day" (Marzo 2023) 5. Creazione di una "Digital Poetry Anthology" (un ebook dei lavori degli studenti del Ferrari e delle scuole partner). IL PROGETTO SI SVOLGERA SULLA PIATTAFORMA ETWINNING – ESEP.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ogni studente deve possedere le life skills, definite dall'OMS, che sono un insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a se stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità con atteggiamento positivo e costruttivo

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni con voto comportamento inferiore ad 8 Aumento del 7% degli alunni con voto comportamento superiore ad 8

Priorità

Sviluppare un metodo di studio efficace ed autonomo. Favorire l'acquisizione di competenze essenziali. Apprendere i contenuti disciplinari e saperli tradurre in altri contesti.

Traguardo

Diminuzione del 2% degli alunni con giudizio sospeso

Risultati attesi

Mettere in pratica le abilità di writing, reading e speaking approfondendo le competenze disciplinari e le conoscenze rapportabili orientativamente al livello A2/B1 del Quadro Comune



Europeo di Riferimento per le lingue. Potenziare le seguenti competenze chiave : competenza multilinguistica (prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta, inserendosi in contesti socio-culturali diversi dal proprio), digitale (utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, prestando attenzione alla sicurezza online nella creazione di contenuti digitali), personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione, inserendo il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi), competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (sviluppare competenze del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia della loro città sia dei Paesi partner. Competenze di educazione civica in riferimento al curriculum d'istituto di Educazione Civica, in particolare al nucleo tematico "Agenda 2030 e sviluppo sostenibile".

Risorse professionali

Interno

● Progetto :Dall'idea al business

Questo progetto si rivolge agli alunni dell'Istituto IPSARS del secondo biennio e del quinto anno che proprio con la scuola, avranno un primo contatto con il mondo del lavoro attraverso l'alternanza scuola lavoro Attività didattica rivolta ad approfondire i fondamentali temi delle discipline giuridiche ed economiche legate al mondo del lavoro e dell'imprenditorialità. In particolare verranno approfonditi i temi del diritto privato inerenti lo status di imprenditore commerciale e di imprenditore agricolo, le dinamiche del mercato del lavoro, i contratti, la compravendita di immobili ed il ruolo del notaio e dei pubblici registri immobiliari, le società commerciali e le cooperative agricole, le normative comunitarie in materia di agricoltura e gli obblighi contabili e fiscali dell'imprenditore. Inoltre con l'ausilio della lim verranno visionati vari documentari riportanti l'esperienza ed i processi produttivi di varie tipologie di aziende agricole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Ogni studente deve possedere le life skills, definite dall'OMS, che sono un insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a se stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità con atteggiamento positivo e costruttivo

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni con voto comportamento inferiore ad 8 Aumento del 7% degli alunni con voto comportamento superiore ad 8

Priorità

Sviluppare un metodo di studio efficace ed autonomo. Favorire l'acquisizione di competenze essenziali. Apprendere i contenuti disciplinari e saperli tradurre in altri contesti.

Traguardo

Diminuzione del 2% degli alunni con giudizio sospeso

Risultati attesi

Il successo del progetto si configura nel far nascere l'interesse dei ragazzi verso processi produttivi poco conosciuti nel territorio di appartenenza e stimolare una partecipazione attiva e costruttiva dei ragazzi nell'organizzazione del proprio futuro lavorativo. I risultati raggiunti verranno monitorati, in collaborazione con i docenti curricolari, sia in itinere che in sede di



riunione degli organi collegiali Padronanza delle norme di diritto e di economia che regolamentano il mercato del lavoro e dell'imprenditorialità privata e lo sviluppo di idee che possono diventare domani vere e proprie attività lavorative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Laboratorio Creativo

Ispirato al modello scolastico finlandese, l'obiettivo del Laboratorio Creativo è quello di migliorare la qualità della vita scolastica e il benessere percepito all'interno dell'ambiente istituzionale che deve essere quanto più accogliente e inclusiva possibile. Il progetto si propone dunque la realizzazione di ambienti creativi che stimolino la curiosità e la motivazione all'apprendimento, tramite la decorazione e l'abbellimento delle aule con frasi motivazionali e murali realizzati dagli studenti. In tal modo si intende continuare a garantire l'attività di inclusività che da anni contraddistingue i Licei, attuando un'azione preventiva sul rischio di dispersione scolastica, in particolare per quei soggetti svantaggiati o psicologicamente fragili (BES) che hanno bisogno di un sostegno emotivo oltre che educativo. Il progetto si prefigge di migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni umane nel contesto scolastico, favorendo l'assunzione di responsabilità da parte degli studenti ed il loro coinvolgimento diretto in percorsi di progettazione partecipata al fine di sviluppare competenze emotive, relazionali e comunicative legate alla conoscenza di sé e allo sviluppo della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ogni studente deve possedere le life skills, definite dall'OMS, che sono un insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a se stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità con atteggiamento positivo e costruttivo

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni con voto comportamento inferiore ad 8 Aumento del 7% degli alunni con voto comportamento superiore ad 8

Risultati attesi

a) Miglioramento delle votazioni (in itinere e al termine) b) Riduzione delle sanzioni disciplinari del 30% e aumento del 3% degli alunni con voto di condotta superiore ad 8

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



Attività previste 1. Attività artistiche

- Disegno / Pittura / Computer Grafica
- Ceramica / Modellazione
- Teatro / Role Playing
- Action Painting / Performance
- Montaggio Video
- Lettura, Scrittura Creativa e Fumettistica

2. Attività di Accoglienza

- Abbellimento e decorazione delle aule e degli spazi comuni

3. Attività Culturali

- Proiezione di documentari e film

● FERRARI'S GOT TALENT

Il progetto si inserisce all'interno del PTOF, nell'area riguardante l'inclusività scolastica ed è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di miglioramento, volto a potenziare tutta quella gamma di competenze, abilità cognitive, emotive e relazionali di base utili agli studenti per costruire una personalità sana ed equilibrata che gli permetterà di affrontare le sfide della vita quotidiana. È fondamentale dunque trasmettere ai giovani tutte quelle abilità che consentiranno loro non soltanto di muoversi "in modo opportuno" nella vita quotidiana, gestendo le proprie e le altrui emozioni con equilibrio, ma anche di rispondere a quesiti fondamentali per la loro crescita: 1. "Quali sono i miei punti di forza e quelli di debolezza?" 2. "Come posso valorizzare le mie abilità per affrontare positivamente la situazione che ho di fronte e sviluppare resilienza?" 3. "Quali strategie posso adottare per migliorare?" Si intende inoltre: • Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro; • Rafforzare la motivazione all'impegno scolastico attraverso una didattica



alternativa; • Offrire opportunità di crescita agli studenti non solo con l'attività didattica ordinaria ma anche attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi; • Fornire agli studenti un supporto orientativo che faciliti la maturazione della conoscenza di sé e dell'autostima, anche attraverso esperienze operative al di fuori dell'Istituto scolastico; • Fornire agli studenti un'elevata capacità di adattarsi a nuove esperienze e di essere disponibili all'aggiornamento ed alla formazione continui;

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Ogni studente deve possedere le life skills, definite dall'OMS, che sono un insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a se stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità con atteggiamento positivo e costruttivo

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni con voto comportamento inferiore ad 8 Aumento del 7% degli alunni con voto comportamento superiore ad 8

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE • Potenziare le abilità espressivo-comunicative attraverso l'uso di codici differenti • Valorizzare i talenti, rafforzare l'autostima e favorire lo sviluppo delle inclinazioni personali per l'elaborazione e la costruzione futura del proprio progetto di vita • Assumere comportamenti autonomi e responsabili • Essere in grado di progettare il proprio segmento operativo • Sviluppare la capacità di relazionarsi senza conflitto in un clima di tolleranza e rispetto reciproco • Cooperare costruttivamente per il successo comune sfruttando il lavoro di squadra (team-working) • Imparare a chiedere aiuto e ad offrire reciprocamente sostegno emotivo e motivazionale nelle situazioni di debolezza stimolando l'empatia, l'intelligenza emotiva attraverso la promozione di comportamenti positivi • Promuovere e migliorare le capacità di imparare e apprendere attraverso l'approccio



interdisciplinare FINALITÀ • Individuare, scoprire e valorizzare nuovi talenti • Implementare/stimolare/sviluppare le capacità individuali degli alunni • Sviluppare il senso critico, il pensiero creativo e divergente • Favorire lo sviluppo della personalità e la conoscenza di se stessi attraverso il metodo teatrale • Educare al rispetto degli altri e di se stessi • Stimolare la lettura dei grandi classici della letteratura italiana e straniera • Educare/guidare l'allievo verso una conoscenza critica del mondo dei linguaggi visivi e della comunicazione • Sviluppare empatia/senso estetico/amore per il bello • Prevenire la dispersione scolastica • Creare un ambiente culturale stimolante • Trasformare la scuola in un punto di riferimento nuovo

OBIETTIVI TRASVERSALI • Favorire la socializzazione e l'integrazione degli alunni all'interno di un gruppo • Stimolare l'interesse per la lettura, l'arte e la letteratura attraverso un percorso inconsueto • Educare al rispetto delle regole • Sviluppare senso estetico e amore per il teatro • Sensibilizzare gli studenti verso una comprensione critica delle arti visive e teatrali • Sensibilizzare gli studenti ai messaggi universali che i grandi classici trasmettono • Favorire la lettura espressiva attraverso la recitazione • Migliorare le capacità linguistiche e comunicative • Trasmettere un Know How e un metodo organizzativo pratico che a lungo termine possa tornare utile anche alla gestione delle loro risorse lavorative personali (Long Life Learning)

Risorse professionali

Interno

● Il Progetto "Alfabetizzazione per gli alunni stranieri"

Il Progetto "Alfabetizzazione per gli alunni stranieri" prevede di attivare tutte quelle strategie operative necessarie per la gestione delle "nuove emergenze educative" attraverso: • Individuazione dei "bisogni" linguistici e programmazione di interventi specifici di alfabetizzazione di 1° Livello per alunni inseriti nel contesto scolastico, 2° livello alunni che, in via emergenziale, necessitano dello sviluppo di capacità espressive di tipo primario. • Organizzazione di attività di Laboratorio di Italiano attraverso la predisposizione di materiali didattici, percorsi personalizzati, testi di studio. • Adozione di forme di "didattica" finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e all'integrazione nel gruppo-classe. • Programmazione di attività e modalità di approccio metodologico diversificate in modo da consentire l'acquisizione della lingua nei vari contesti d'uso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare un metodo di studio efficace ed autonomo. Favorire l'acquisizione di competenze essenziali. Apprendere i contenuti disciplinari e saperli tradurre in altri contesti.

Traguardo

Diminuzione del 2% degli alunni con giudizio sospeso

Risultati attesi

- Raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Premessa

L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione / integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica, per molti aspetti, diversa da quella di origine.

L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede pertanto un intervento didattico



immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire.

Gli alunni stranieri, nella prima fase di inserimento scolastico, si trovano dunque a doversi confrontare con diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline.

Per poter affrontare tali situazioni scolastiche, è necessario porsi delle priorità didattiche e attivare delle modalità di lavoro, in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico da parte dell'alunno straniero.

È importante pertanto costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione - gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro - materiali scolastici - testi - messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi - da quello verbale a quello multimediale.

Laboratori di alfabetizzazione

Per attivare queste modalità di lavoro, è indispensabile prevedere, oltre a percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curricolari in classe, l'organizzazione di laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli (prima alfabetizzazione - livello intermedio 1 - livello intermedio 2) in orario extracurricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero.

- Livello prima alfabetizzazione

È la fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti: è la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni.

- Livello intermedio 1

È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per narrare, esprimere stati d'animo,



riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

- Livello intermedio 2

È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi.

I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni di volta in volta emergenti.

Finalità

- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento.
- Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi.
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia.

Modalità di conduzione

Le attività di laboratorio dovranno essere condotte tenendo presente i seguenti aspetti:

- I docenti dei Laboratori di alfabetizzazione programmeranno le attività con i docenti di classe, per non svolgere un lavoro fine a se stesso, ma coordinato con le attività di classe e rispondente ai reali bisogni degli alunni stranieri.
- Nella gestione delle attività di laboratorio, si programmeranno percorsi di lavoro flessibili, rispondenti ai bisogni reali.

Per poter gestire in modo efficace le attività laboratoriali volte sia all'apprendimento della lingua della comunicazione che della lingua dello studio, è necessario che tutti gli insegnanti di classe siano coinvolti nel processo didattico-educativo e che ognuno si ponga come facilitatore rispetto al proprio ambito disciplinare.



Sarà pertanto necessario:

- la semplificazione del percorso didattico;
- la valorizzazione della cultura e della lingua d'origine;
- l'organizzazione, nella fase iniziale, di momenti individualizzati intensivi per sviluppare la lingua della comunicazione e la prima alfabetizzazione.

Metodologia

Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, è necessario ricorrere a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni scolastiche: attività ludica ed operativa, drammatizzazione e giochi di ruolo.

Tale metodologia interattiva permette di:

- creare un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno;
- coinvolgere più capacità e abilità: capacità cognitive, affettive, linguistico-comunicative e sensoriali, rendendo l'apprendimento più duraturo;
- sollecitare il processo d'interazione e di socializzazione.

Ambienti di apprendimento

Il Laboratorio, dove si svolgono i percorsi di alfabetizzazione, dovrebbe essere uno spazio funzionante come luogo di accoglienza e di apprendimento, nel quale sono presenti strumenti didattici di varia tipologia ma soprattutto un ambiente nel quale sia data agli alunni l'opportunità di un apprendimento interattivo.

Nel Laboratorio dovrebbero trovare spazio:

- segni delle provenienze e delle identità culturali: planisferi, carte geografiche, immagini, fotografie di luoghi e città di origine, libri e scritti nelle lingue materne;
- tracce dei percorsi e delle storie personali: immagini, raccolta di storie e autobiografie relative alla vita prima e dopo il viaggio migratorio;
- cartelli e scritte di benvenuto in varie lingue;



- strumenti didattici: liste bilingui di parole, cartelloni e alfabetieri, vocabolari di base in lingua italiana illustrati, vocabolari bilingui, giochi linguistici, testi semplificati, schedari e glossari;
- spazi per attività operative (artigianato creativo ...), laboratori di lingue, laboratori multimediali;
- ambienti per attività teatrali e di drammatizzazione.

La strutturazione a laboratorio di uno spazio definito indica che la scuola prende consapevolezza della specificità dei bisogni degli alunni, accogliendoli in un luogo nel quale possano riconoscersi, in quanto vi lasciano tracce visibili del loro cammino.

Un progetto di scuola inclusiva e di qualità per tutti dovrebbe svilupparsi prestando attenzione soprattutto a tre dimensioni:

- l'integrazione;
- l'interazione;
- il riconoscimento- valorizzazione della cultura e della lingua d'origine.

Strategie operative

Integrazione: alternare il momento della "didattica frontale" con quello del "lavoro di gruppo" attraverso:

- un percorso di lavoro condiviso: narrazione di una "storia", di un "racconto" e relativa illustrazione attraverso immagini e disegni;
- riferire momenti di "vita quotidiana": attività del tempo libero – rapporti con i coetanei – aspetti di vita familiare;
- attività di laboratorio: "artigianato creativo" – "linguaggio musicale" ed altri linguaggi non verbali;
- didattica "cooperativa": metodo che utilizza la formazione di piccoli gruppi in cui gli alunni lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento;
- Role-play: gioco di ruolo.



Interazione: coinvolgimento dell'alunno straniero nella dinamica di classe mediante:

- incarichi di "responsabilità" (da semplici consegne a "ruoli diversificati") che valorizzino la sua identità in quanto parte attiva del contesto-classe;
- presenza di un "docente-tutor" che faccia da "anello di congiunzione" tra alunno neo-arrivato e resto della classe;
- testimonianze della cultura e delle tradizioni del paese di origine attraverso proiezioni di filmati e documentari;
- Stesura di un "decalogo" di comportamento (esempio di Cittadinanza attiva).

Riconoscimento: ricostruire il proprio percorso individuale e la propria identità in quanto persona mediante:

- valorizzazione della cultura d'origine e della lingua madre: il bilinguismo come risorsa e ricchezza;
- costruzione di un "percorso scolastico" che si ponga come continuità educativa e formativa di un processo individuale di crescita umana e culturale;
- creazione di momenti collettivi di incontro e confronto con alunni anche di altre classi sul tema dell'uguaglianza e della diversità;
- allestimento, all'interno della scuola, di una "Mostra espositiva" dei lavori effettuati dai ragazzi sul tema delle "culture altre", del "viaggio", attraverso racconti e storie.

● " La Protezione civile siamo noi"

Le classi che si intende coinvolgere sono le III, le IV e le V dei tre istituti dell'IIS Ferrari Il primo step è costituito da una fase informativa da parte del Sindaco di Chiaravalle C.le, dei tecnici del Comune, dell'assessore all'istruzione, del responsabile della sicurezza dell'Istituto Il progetto si svilupperà nell'arco di due anni, l'avvio è previsto per il mese di Gennaio 2023. Le attività successive prevedono: visita al COM di Chiaravalle C.le dove sono allocate attrezzature e mezzi di lavoro utili in situazioni emergenziali; visita ai punti di raccolta individuati nella città indicati nel Piano in caso di calamità; visita al Centro Operativo Regionale di Protezione Civile a



Germaneto; incontri con il personale della scuola di Protezione Civile con sede a Torre di Ruggiero; simulazioni operative in occasione di eventi emergenziali; realizzazione, da parte degli studenti, di depliant informativi ed esplicativi delle strutture e attrezzature presenti sul territorio nonché dei comportamenti da rispettare in caso di calamità di vario tipo; presentazione del lavoro e disseminazione presso le ultime classi delle scuole medie del territorio circostante (Service Learning); realizzazione di un video delle varie fasi di lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Ogni studente deve possedere le life skills, definite dall'OMS, che sono un insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a se stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità con atteggiamento positivo e costruttivo

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni con voto comportamento inferiore ad 8 Aumento del 7% degli alunni con voto comportamento superiore ad 8

Risultati attesi



Al termine del percorso, gli studenti avranno acquisito: consapevolezza delle caratteristiche del nostro territorio; conoscenza delle strutture presenti nel comune di Chiaravalle in casi emergenziali; conoscenza dei comportamenti di intervento e di soccorso in casi di eventi eccezionali; potenziamento del senso civico e di solidarietà; condivisione del loro impegno e dei risultati con la comunità chiaravallese e con altre utenze.

Risorse professionali

Sindaco , tecnici , assessore Is., RSPP

● Chinese Week: la settimana del capodanno cinese

Il presente progetto è volto a creare inclusione e coesione tra le classi dell'istituto Da Vinci, coinvolgendo gli alunni in un lavoro di confronto, condivisione e crescita in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità scolastica. Inoltre grazie alla creazione di un ambiente sereno e stimolante, impegnando gli studenti stessi nella realizzazione del progetto, si vuole altresì prevenire la dispersione scolastica. Si vogliono infine potenziare le competenze informatiche e migliorare i risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Ogni studente deve possedere le life skills, definite dall'OMS, che sono un insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a se stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità con atteggiamento positivo e costruttivo

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni con voto comportamento inferiore ad 8 Aumento del 7% degli alunni con voto comportamento superiore ad 8

Priorità

Sviluppare un metodo di studio efficace ed autonomo. Favorire l'acquisizione di competenze essenziali. Apprendere i contenuti disciplinari e saperli tradurre in altri contesti.

Traguardo

Diminuzione del 2% degli alunni con giudizio sospeso

Risultati attesi

Indicatori* utilizzati a) Questionario di Gradimento al termine delle attività b) Analisi degli esiti relativi alle prove scritte con atteso miglioramento del punteggio nei test scritti c) Analisi dell'esito relativo alle valutazioni didattiche complessive d) Analisi dell'esito relativo alle valutazioni disciplinari Stati di avanzamento / Valori / situazione attesi In riferimento agli indicatori* sopraelencati: a) Aumento del 50% degli studenti che partecipano ad attività di certificazione linguistica b) Miglioramento delle votazioni (in itinere e al termine) c) Diminuzione del 2% degli alunni con giudizio sospeso d) Riduzione delle sanzioni disciplinari del 30% e aumento del 3% degli alunni con voto di condotta superiore ad 8



Risorse professionali

Interno

● Il legno: una risorsa per il futuro

Dal punto di vista organizzativo sarà articolato in due distinte fasi operative che riguarderanno: - 1a fase operativa: lezioni teoriche che si svolgeranno nella sede della scuola durante le quali si affronteranno gli aspetti teorici e metodologici del progetto; - 2a fase operativa: lezioni pratiche, stage e/o visite guidate presso aziende agro-forestali operanti nel settore del legno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Ogni studente deve possedere le life skills, definite dall'OMS, che sono un insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a se stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità con atteggiamento positivo e costruttivo

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni con voto comportamento inferiore ad 8 Aumento del 7% degli alunni con voto comportamento superiore ad 8



Priorità

Sviluppare un metodo di studio efficace ed autonomo. Favorire l'acquisizione di competenze essenziali. Apprendere i contenuti disciplinari e saperli tradurre in altri contesti.

Traguardo

Diminuzione del 2% degli alunni con giudizio sospeso

Risultati attesi

arricchimento dell'orizzonte culturale degli studenti; Sviluppo delle competenze comunicative con riferimento al contesto, all'interlocutore, alla situazione; maggiore padronanza di terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici; Sviluppo della capacità di registrare ed organizzare dati ed informazioni, utilizzando anche strumenti informatici e telematici; Sviluppo della capacità di osservare con criteri di logica consequenzialità, fenomeni e contesti; Sviluppo della capacità di lavorare sia in maniera autonoma, sia in gruppo.

Risorse professionali

Interno

● L'olio di oliva fra tradizione e modernità

Dal punto di vista organizzativo sarà articolato in due distinte fasi operative che riguarderanno: - 1a fase operativa: lezioni teoriche che si svolgeranno nella sede della scuola durante le quali si affronteranno gli aspetti teorici e metodologici del progetto; - 2a fase operativa: lezioni pratiche, stage e/o visite guidate presso aziende agricole operanti nel settore dell'olivicoltura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ogni studente deve possedere le life skills, definite dall'OMS, che sono un insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a se stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità con atteggiamento positivo e costruttivo

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni con voto comportamento inferiore ad 8 Aumento del 7% degli alunni con voto comportamento superiore ad 8

Priorità

Sviluppare un metodo di studio efficace ed autonomo. Favorire l'acquisizione di competenze essenziali. Apprendere i contenuti disciplinari e saperli tradurre in altri contesti.

Traguardo

Diminuzione del 2% degli alunni con giudizio sospeso

Risultati attesi

arricchimento dell'orizzonte culturale degli studenti; Sviluppo delle competenze comunicative



con riferimento al contesto, all'interlocutore, alla situazione; maggiore padronanza di terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici; Sviluppo della capacità di registrare ed organizzare dati ed informazioni, utilizzando anche strumenti informatici e telematici; Sviluppo della capacità di osservare con criteri di logica consequenzialità, fenomeni e contesti; Sviluppo della capacità di lavorare sia in maniera autonoma, sia in gruppo.

Risorse professionali

Interno

● Utilizzo e tecniche di propagazione delle piante officinali e aromatiche

Dal punto di vista organizzativo sarà articolato in due distinte fasi operative che riguarderanno: - 1a fase operativa: lezioni teoriche che si svolgeranno nella sede della scuola durante le quali si affronteranno gli aspetti teorici e metodologici del progetto; - 2a fase operativa: lezioni pratiche, stage e/o visite guidate presso aziende agricole operanti nel settore delle piante officinali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi

arricchimento dell'orizzonte culturale degli studenti; Sviluppo delle competenze comunicative con riferimento al contesto, all'interlocutore, alla situazione; maggiore padronanza di terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici; Sviluppo della capacità di registrare ed organizzare dati ed informazioni, utilizzando anche strumenti informatici e telematici; Sviluppo della capacità di osservare con criteri di logica consequenzialità, fenomeni e contesti; Sviluppo della capacità di lavorare sia in maniera autonoma, sia in gruppo.

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Scuola Amica: Uniti per un mondo sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Acquisizione di competenze

X comunicative

X disciplinari

X competenze di cittadinanza

X affettivo/relazionali



X conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)

X conoscenza della Convenzione dei diritti dei bambini e degli adolescenti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA
- Acquisizione

Informazioni

Descrizione attività

L'IIS Ferrari insieme alle scuole C. Alvaro e I.C. Chiaravalle 2 si appresta a celebrare l'anniversario della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che ricorre il 20 novembre. Prendendo spunto dalla proposta UNICEF su benessere, sostenibilità e cambiamenti climatici, l'evento avrà come tema:



UNITI per un mondo sostenibile:
la comunità educante INSIEME
per un'azione condivisa sui cambiamenti climatici

L'importanza che l'evento riveste per le scuole di Chiaravalle è rappresentata dal fatto che gli istituti, di ogni ordine e grado, saranno i protagonisti assoluti della giornata.

Sono previste diverse iniziative alle quali parteciperanno gli studenti degli istituti scolastici del comune e del comprensorio, che si esibiranno poi in delle performance. Seguirà un convegno al quale parteciperanno le autorità istituzionali e religiose vicine al mondo della scuola e, per il mondo del lavoro, ci saranno degli imprenditori agricoli, che riscoprendo le proprie origini contribuiscono quotidianamente alla tutela e alla crescita del territorio.

Ci sarà una discussione con gli studenti per dare inizio a un dialogo costruttivo e positivo tra adulti, bambine, bambini e adolescenti sulle cause e sulle possibili soluzioni dei cambiamenti climatici, per garantire la presa in carico della problematica e la partecipazione a esperienze risolutive da parte di tutti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: Le
STEM tramite il
digitale
SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli
studenti

OBIETTIVI
PREFISSATI:

**sviluppare negli studenti la passione per le STEM, sia
gruppo, che realizzando robot e circuiti di elettro
delle competenze matematico-scientifiche, inclusio
disabili**

Dotare la Scuola di servizi fruibili anche in mobilità per rivo
verso modalità esclusivamente digitali, utilizzando la con

**Tali obiettivi sono raggiungibili grazie all'utilizzo del la
Elettronica educativa, Coding, Prototipazione rapi
chiave per l'Industria 4.0, quali: STEM, Robotica, prot**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CompuMind: Penso,
Gioco, Programma!
CONTENUTI DIGITALI

· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida
su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'obiettivo è quello di offrire agli studenti, l'opportunità di vedere la scuola e la conoscenza

da una prospettiva differente, attraverso la realizzazione di moduli che declinano

l'apprendimento in modo non convenzionale e con il supporto intelligente di tutte le

tecnologie digitali.

Le motivazioni di questo percorso di sperimentazione nascono dall'intento e quindi

dall'obiettivo di rendere possibile lo "sviluppo del pensiero computazionale", attraverso

piattaforme dedicate e in forma unplugged, e promuovere la capacità di applicare le

modalità operative del CODING in maniera trasversale a tutte le discipline o alle situazioni

problematiche della vita quotidiana.

Con il termine CODING non si vuole intendere semplicemente programmare, una

competenza professionale indispensabile allo sviluppo e all'innovazione.

CODING è il modo più efficace e divertente per sviluppare il pensiero computazionale. È lo

strumento che ci consente di passare da un'idea al procedimento per realizzarla, uno

strumento che ci aiuta a formulare dei pensieri che siano direttamente COSTRUTTIVI,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

cioè a “mettere insieme” una serie di passi fondamentali che descrivano una procedura

per realizzare le nostre idee o risolvere i nostri problemi di qualunque natura siano.

Giocare con la programmazione è il modo migliore per sviluppare il pensiero

computazionale. L'adozione del CODING come strumento interdisciplinare favorirebbe il

processo di acquisizione informale del linguaggio della programmazione che è reso

possibile dalla natura stessa delle tecniche e degli strumenti di CODING.

Grazie alla sperimentazione sarà possibile raggiungere l'obiettivo primario del progetto:

portare il CODING ad essere la quarta competenza di base attraverso l'introduzione in

forma intuitiva e ludica dei concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero

computazionale. In particolare sarà possibile permettere agli alunni di usare da subito,

anche senza doverli prima studiare teoricamente, sia tutti i concetti più importanti che sono

alla base del CODING e del pensiero computazionale che altri più avanzati, come ad

esempio:

- Gli Algoritmi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- I Cicli
- Le procedure
- Le Variabili

Nella seconda parte del corso verrà introdotta la programmazione dei microcontrollori con l'ausilio di un dispositivo hardware: BBC Micro:bit.

BBC micro:bit è un piccolissimo microcontrollore che può essere utilizzato per una grande varietà di progetti a livello didattico per svolgere attività laboratoriali di Coding, ad esempio

per la sperimentazione, per la creazione di giochi, robot, strumenti musicali, oggetti indossabili e molto altro. La versatilità e la semplicità d'uso, unita ad una buona dose di

fantasia da parte degli studenti permetterà di creare attività laboratoriali che possono anche avere una forte interazione con il mondo fisico.

La terza ed ultima parte del corso sarà incentrata sul "gioco". Gli studenti, suddivisi in gruppo dovranno dapprima costruire il robot LEGO® MINDSTORMS® per poi

programmarlo a compiere movimenti di base come camminare e ruotare.

DESTINATARI: Allievi del triennio dell'I.I.S. "E. FERRARI" di Chiaravalle Centrale con conoscenze informatiche di base

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: "Iniziativa a cura dell'

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Équipe formativa territoriale sulla
piattaforma "ScuolaFutura" del PNRR.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Progetto formativo dedicato alla diffusione delle metodologie
didattiche innovative, diviso in due percorsi: 1.
InnovaMenti_METODOLOGIE; 2. InnovaMenti_TECH.

Docenti IIS Enzo Ferrari



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LS CHIARAVALLE CENTRALE -I.S.- - CZPS00701B

IPSASR CHIARAVALLE CENTRALE IS - CZRA007011

IPSAA CHIARAVALLE C.LE SERALE IS FERRARI - CZRA007509

ITI "E.FERRARI" CHIARAVALLE -I.S.- - CZTF00701D

ITI SERALE-IIS "E.FERRARI" CHIARAVALLE C - CZTF00750T

Criteria di valutazione comuni

Criteria di valutazione comuni

Nel rispetto delle norme vigenti, concernenti il Regolamento per la valutazione degli alunni, l'Istituto si è dotato di strumenti valutativi che consentono una lettura complessiva del processo di apprendimento, del comportamento e dello sviluppo personale e sociale dell'alunna/o.

La valutazione è necessaria nel processo di apprendimento e permette allo studente di veder riconosciuti i traguardi raggiunti o di acquisire consapevolezza dei propri errori e al docente di stabilire l'efficacia dell'azione didattica e il raggiungimento degli obiettivi attraverso la misurazione dei livelli di apprendimento. Essa scaturisce da prove intermedie e parziali e da prove finali su sezioni ampie e omogenee di programma; oltre alle tradizionali prove scritte e orali vengono anche somministrati questionari e test a risposta aperta o chiusa secondo le varie tipologie al fine di preparare gli studenti alle prove strutturate previste negli esami finali. I criteri, le modalità e la corrispondenza numerica sono stati stabiliti in sede di programmazione e inseriti nel Documento del C.d.C.

Il docente, mediante la valutazione, può:

- conoscere il grado di apprendimento dello studente
- individuare eventuali difficoltà e programmare interventi di recupero



- verificare l'efficacia del proprio intervento formativo
- modificare, se necessario, le strategie di insegnamento

Lo studente, mediante la valutazione, può:

- ricevere indicazioni per il proprio orientamento
- sviluppare capacità di autovalutazione
- rendersi conto della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio
- individuare carenze e lacune

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

In considerazione del fatto che l'Istituto attribuisce un peso rilevante all'azione educativa e alla promozione della personalità dello studente, la valutazione di fine anno tiene inoltre conto del raggiungimento o meno da parte dell'allievo degli obiettivi educativi e degli obiettivi cognitivi trasversali. L'attribuzione del voto da parte del singolo docente sarà pertanto basata anche sulla valutazione:

- dell'impegno dimostrato dallo studente in aula
- del rispetto mostrato verso i compagni, i docenti e il personale scolastico
- del rispetto mostrato verso le cose e le regole
- del rispetto degli impegni assunti
- dell'acquisizione di un accettabile metodo di studio
- dell'acquisizione di una accettabile autonomia nella gestione degli impegni di studio

Naturalmente, fermi restando tali principi ed i criteri di valutazione condivisi a livello d'Istituto, si riconosce la necessità di adeguare i processi valutativi alla peculiarità delle singole discipline ed al criterio della libertà d'insegnamento: pertanto, per l'individuazione degli obiettivi specifici e dei parametri di valutazione applicati alle singole materie, si fa riferimento alle programmazioni individuali dei docenti.

Allegato:

La Valutazione degli Studenti 2022_23.pdf



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Allegato:

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica 2022_23.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

Criteria di valutazione del comportamento

Costituisce oggetto della valutazione il complesso dei comportamenti messi in atto durante le attività scolastiche, svolte sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto, nella globalità del periodo osservato (quadrimestre).

DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

- A. rispetto dei tempi (puntualità e frequenza alle lezioni);
- B. rispetto delle consegne (compiti e funzioni assegnate), delle regole (regolamenti di Istituto, dei laboratori, ecc) e delle cose comuni;
- C. rispetto degli altri (sapersi porre nei confronti degli adulti, docenti ed operatori scolastici, e dei compagni), e della propria persona (p. es. nella pulizia);
- D. partecipazione attiva al dialogo educativo in ogni momento (a scuola, durante le visite guidate, ecc.), svolgendo un ruolo propositivo nell'ambito del gruppo-classe, contribuendo alla socializzazione e all'inserimento dei compagni in difficoltà;



E. interesse e motivazione all'apprendimento (inteso anche come capacità di conseguire il massimo profitto scolastico rispetto alle proprie possibilità);

F. comportamento responsabile in ogni momento dell'attività scolastica (a scuola, durante le visite guidate, ecc.);

G. partecipazione alle attività di Alternanza scuola Lavoro

H. Responsabilità dimostrata nella Didattica a Distanza

3. LIVELLI

I voti 10 corrisponde ad un comportamento eccellente; il voto 9 ad un comportamento molto buono; 8 ad un comportamento buono; il voto 7 ad un comportamento discreto; il voto 6 ad un comportamento sufficiente. Il voto 5 indica un comportamento non sufficiente; se assegnato nello scrutinio finale determina la non ammissione all'a.s. successivo.

Allegato:

Criteria di valutazione del comportamento 2022_23.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio Docenti ha deliberato i criteria in merito alla conduzione degli scrutini finali per decidere, sulla base del profitto conseguito da ciascun allievo, l'ammissione o la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi; la sospensione del giudizio per gli allievi iscritti alle classi prime-seconde-terze e quarte, il tutto è stato inserito nell'allegato "LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI 2022-2023"

Allegato:

Criteria per l'ammissione classe successiva.pdf

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico



Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per ottenere il massimo del punteggio (credito) della banda di oscillazione di appartenenza, che si rammenta non può in nessun caso essere modificata, lo studente ha due possibilità:

- a) Giungere direttamente a una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50 (es. 7,60)
- b) Giungere alla frazione superiore o uguale a 0,50 sommando la propria media alle frazioni di voto cui si ha diritto attraverso le diverse attività indicate quali crediti formativi.

Si riportano nell'allegato i parametri (con relativo punteggio) deliberati dal Collegio Docenti che concorrono al calcolo del credito scolastico

Allegato:

CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un 'Piano Annuale per l'Inclusione'. Le azioni inclusive sono sistematizzate in documenti e prassi oggettivamente verificabili e condivise da tutti come scelta comune attraverso: rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O. operativi; elaborazione di un 'Piano Annuale per l'Inclusione' (PAI).. La scuola sostiene l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum e lo sviluppo di una continua attenzione educativa; promuove l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centra l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; favorisce l'acquisizione di competenze collaborative; promuove culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nel periodo settembre-novembre i docenti di sostegno sono convocati, a cura del Responsabile dell'Area Inclusione, per il GLHO di programmazione. È il primo incontro collegiale che segue al colloquio con i genitori che il docente di sostegno avrà avuto cura di fissare per acquisire informazioni sull'alunno/a (soprattutto nel caso di iscrizioni alle classi I). Nel caso di alunni frequentanti classi successive alle prime, oltre al colloquio con la famiglia, è utile programmare un confronto con il docente di sostegno e/o il coordinatore dell'anno precedente. Il coordinatore di classe e il docente di sostegno condividono le informazioni acquisite dai colloqui con i referenti dei Servizi territorialmente competenti che hanno in carico l'alunno/a. Al GLHO partecipa, oltre al Consiglio di Classe (docenti curricolari e di sostegno) anche l'educatore/educatrice dell'alunno, l'assistente alla comunicazione o all'autonomia, e la famiglia. ♦♦ Le decisioni del Gruppo vengono verbalizzate e di quest'ultimo si conserverà copia nel fascicolo personale dell'alunno. ♦♦ La prima bozza del P.E.I. (redatta dall'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari e con eventuali educatori), contenente la progettazione degli interventi didattico educativi, deve essere predisposta prima dell'incontro del Gruppo di Lavoro H Operativo per poterne discutere con la famiglia dell'alunno, riservandosi la possibilità di variazioni, modifiche, integrazioni ecc. Il PEI è in ogni caso redatto e condiviso con la famiglia entro la scadenza indicativa del 30 Novembre. Il modello per la redazione del PEI è inviato all'inizio dell'anno dal responsabile dell'Area Inclusione a tutti i docenti di sostegno. La copia del PEI, firmata dal Consiglio di Classe, viene consegnata al termine dell'anno scolastico in Segreteria Studenti per l'inserimento nel fascicolo personale dell'alunno. ♦♦ Nel caso in cui venga proposta e condivisa una programmazione differenziata non riconducibile ai programmi ministeriali è necessario il consenso scritto da parte della famiglia. Il consenso viene formalizzato tramite la compilazione di una Scheda di accettazione del PEI differenziato che verrà inviata alle famiglie e che deve essere da queste restituita completa di firma di accettazione/non accettazione entro un dato termine temporale. Una copia del PEI va consegnata, su richiesta, alla famiglia. Al termine dell'anno scolastico l'insegnante di sostegno predispone, in collaborazione con gli insegnanti della classe, la relazione finale contenente indicazioni sugli apprendimenti e sulla crescita dell'alunno. È opportuno che nella relazione vengano esplicitati gli



eventuali suggerimenti per l'anno successivo indicando il numero di ore di sostegno che si ritiene utile vengano assegnate all'alunno. La copia della relazione finale deve essere allegata al PEI. Di fondamentale importanza risulta essere la collaborazione con i Referenti dell'ASP con cui vengono programmati nel corso dell'anno incontri individuali o di gruppo dei docenti a supporto delle loro competenze professionali. ♦♦ Per gli alunni delle classi quinte, in vista dell'esame, nella relazione finale vanno indicate anche le modalità di svolgimento delle simulazioni e suggerimenti/proposte per le prove d'esame descrivendo tempi e modalità con cui sono state svolte, durante l'anno scolastico, le simulazioni per le prove d'esame. ♦♦ Il Responsabile dell'Area Inclusione è a disposizione dei docenti di sostegno per eventuale supporto alla comunicazione con le famiglie, alla compilazione del PEI o per la programmazione degli incontri di supporto con l'ASP.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'ASL, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni ed è redatto entro il 30 luglio dell'anno scolastico precedente (art. 3 comma 1 DPCM 23 febbraio 2006 n. 185). Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. All'inizio di ogni anno scolastico, il PEI deve essere rivisto ed aggiornato effettuando una verifica dei progressi realizzati. Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico -Referente per l'inclusione - Consigli di Classe -Insegnanti di Sostegno - Referenti ASP - famiglie dei soggetti coinvolti - Assistenti alla Comunicazione ed Educatori Professionali - eventuali Associazioni che supportano l'alunno nel tempo extrascuola

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ai genitori è dovuta la conoscenza e la condivisione del percorso formativo pianificato; in quanto attore importante delle politiche di inclusione, ma anche fruitore di diritti, la famiglia rivendica risposte alle esigenze dei propri figli a cui la scuola è chiamata a rispondere. In tale prospettiva il contributo dei genitori diventa essenziale, costituisce la base per descrivere il funzionamento della



persona in relazione al proprio ambiente di vita. La famiglia, pertanto partecipa attivamente alla vita scolastica dell'alunno, essendo parte integrante dei gruppi di supporto e di quelli operativi

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità, trasparenza, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento. Per l'Esame di Stato, il CdC fornisce: documentazione per i singoli alunni in situazione di handicap riferita ai punti indicati per la classe nel Documento del 15 maggio; prove equipollenti allegandole al documento stesso; richiesta motivata di assistenza (doc. di sostegno, assistenti autonomia e alla comunicazione,...); indicazione di tempi più lunghi per le prove: scritte e/o orali; richiesta di prove coerenti per il percorso differenziato (conseguimento del certificato o dell' attestato). Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'art.11 comma 1,2,3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017. Pertanto il PEI indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Nell'ottica della continuità e dell'accoglienza sono previsti momenti di collaborazione e di incontro tra le scuole medie di I grado del territorio e il nostro Istituto, al fine di agevolare l'ingresso degli alunni nella Scuola Secondaria di II grado sarà, inoltre, possibile effettuare presso il nostro Istituto visite e incontri tesi a favorire lo scambio delle informazioni, il confronto di metodi e strategie, la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente, degli operatori e degli insegnanti. Al momento dell'Accoglienza sarà premura dei docenti di classe, in collaborazione con il docente di sostegno, predisporre attività gestite, iniziative di tutoring da parte dei compagni di classe, attività che promuovano l'integrazione del gruppo classe. I percorsi di PCTO sono atti a indirizzare l'alunno, coerentemente con l'indirizzo frequentato, anche ad una potenziale collaborazione futura con l'azienda in convenzione. L'orientamento universitario, per gli alunni con frequenza paritaria, segue l'iter comune a tutti gli studenti

Approfondimento

.Progettazione di "Percorsi PCTO ", con l'intento di promuovere una reale inclusione, accompagnando gli studenti con disabilità nel percorso professionale per un futuro inserimento lavorativo. L'azione progettuale, scaturisce dal rilevamento dei bisogni e orientata alla realizzazione del Progetto di Vita, e viene strutturata tenendo conto delle inclinazioni e delle aspirazioni dei singoli studenti, valorizzando le potenzialità di ciascuno e, al tempo stesso, per soddisfare un bisogno esistenziale fondamentale, il lavoro. I percorsi offrono agli studenti con disabilità la possibilità di conoscere e di sperimentare, in situazioni protette, la realtà lavorativa. I percorsi di PCTO contribuiscono al potenziamento degli apprendimenti e delle capacità relazionali arricchite dalle esperienze lavorative svolte .

Allegato:

Protocollo Accoglienza Alunni BES.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza, aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un "Piano scolastico per la didattica digitale integrata" (DDI). Con questo scopo, il DM 89 del 7 agosto 2020 ha adottato delle Linee Guida per la didattica digitale integrata. Tali Linee guida forniscono indicazioni per la progettazione del "Piano scolastico per la didattica digitale integrata" da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. I contenuti del Piano richiamano le disposizioni di cui alle Linee guida per la DDI e Allegato A. In riferimento alle Indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità del 5 agosto scorso e alla successiva Nota tecnica del M.I., alla luce dell'attuale quadro sanitario, l'obiettivo prioritario per garantire l'inizio dell'anno scolastico 2022-2023 sarà la continuità didattica in presenza. Il Piano Scolastico per la DDI nasce dall'esperienza maturata



durante i mesi di lockdown. In particolare, il Piano per la DDI è adottato nel nostro Istituto anche in previsione del possibile affiancamento della Didattica Digitale Integrata alla didattica in presenza, entra nelle pratiche didattiche secondo lo stile pedagogico del docente e della scuola come metodologia didattica innovativa, anche allo scopo di non perdere il patrimonio di competenze acquisite e le buone pratiche messe in campo. La digitalizzazione offre strumenti per la creazione di sessioni virtuali di assegnazione compiti e flipped-classroom e si avvale di strumenti che permettono: □ una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva

Allegati:

Piano DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO: Il Dirigente scolastico definisce il modello organizzativo e garantisce la Direzione unitaria della scuola in maniera pienamente funzionale al perseguimento degli obiettivi assegnati, promuovendo occasioni reali di partecipazione e collaborazione tra le diverse componenti interne ed esterne della comunità scolastica.

Il modello organizzativo che caratterizza l'Istituto si basa su una leadership efficace che, mediante l'utilizzo qualificato dello strumento della "delega", consente al DS di attribuire, nel rispetto delle prerogative degli OO.CC., ruoli e funzioni, scelte funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica.

Il responsabile di istituto è il Dirigente Scolastico. L'organizzazione interna si articola su due ambiti, quello didattico e quello degli uffici. Per quanto riguarda l'attività didattico-educativa le figure di riferimento sono: il Dirigente Scolastico, i collaboratori scolastici, lo staff del D.S.(comma 83, Legge n. 107/2015, le funzioni strumentali, i capidipartimento, i responsabili di laboratorio, l'animatore digitale, i coordinatori di progetto, i referenti). Il responsabile dell'organizzazione degli uffici è il D.S.G.A. (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), che sovrintende ai servizi generali della segreteria e ne verifica i risultati, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale A.T.A.

PERIODI DIDATTICI: Negli ultimi anni l'istituto ha avuto la consuetudine di organizzare l'anno scolastico in due quadrimestri. Gli organi collegiali provvederanno all'inizio di ogni a.s. del triennio 2022-2025 a definire i periodi didattici.

CONTATTI: L'organizzazione degli Uffici e le modalità di rapporto con l'utenza sono reperibili su Scuola in chiaro. Sono di seguito riportati i principali canali per eventuali contatti con l'istituto: Istituto d'Istruzione Superiore "Enzo Ferrari" - Via Gregorio Staglianò, 268 Telefono ufficio: + 39 0967.91023 Indirizzo e-mail: czis007001@istruzione.it Posta Elettronica Certificata: czis007001@pec.istruzione.it La segreteria didattica e amministrativa è a disposizione dell'utenza per qualsiasi informazione. L'orario di sportello è il seguente: tutti i giorni, sabato compreso, dalle 11.00 alle 13.00 - Lunedì e Giovedì anche in orario pomeridiano dalle 14.30 alle 17.00
Sito istituzionale: <https://www.iischiaravalle.edu.it/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore; Coadiuvare il D.S. nella gestione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività didattiche e amministrative o Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, esercitandone tutte le funzioni, curando i rapporti con l'esterno, redigendo atti, firmando documenti interni (la delega non può estendersi ad atti che impegnino l'istituzione scolastica nei confronti di terzi, ad esempio non può comprendere l'assunzione di un supplente o la firma di un mandato di pagamento) o Cooperare con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti o Concedere permessi di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato o Concedere permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi Pag. 4 di 34 o Delegata alla firma per gli Atti di ordinaria amministrazione; o Partecipare agli incontri di staff di Direzione; o	2
----------------------	---	---



Curare i rapporti tra i docenti svolgendo funzioni di raccordo e coordinamento; o Verbalizzare durante le riunioni collegiali; o Curare gli aspetti organizzativi generali o Curare i rapporti con i docenti responsabili di plesso, con le Funzioni Strumentali, con i referenti di progetto e con i gruppi di lavoro per aspetti generali di funzionamento dell'attività o Collaborare con il gruppo viaggi d'istruzione/uscite didattiche o Curare i rapporti con le agenzie per le uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione o Curare la rielaborazione e il riadattamento dei documenti della scuola (regolamento d'istituto, carta dei servizi, ecc) o Controllare il rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate) o Curare l'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte o Collaborare alla formulazione dell'organico d'istituto (con il DS) o Curare il regolare e corretto funzionamento della scuola, concorrendo attivamente all'individuazione e/o alla risoluzione di problemi generali e di relazioni interne ed esterne o Collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto o Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici o Curare il coordinamento dell'attività dei docenti coordinatori di classe o Diffondere e custodire circolari interne collaborando nell'organizzare modalità di diffusione della modulistica in uso, facilitare la comunicazione tra la segreteria ed i docenti e controllo puntuale delle disposizioni di



servizio o Coordinare le attività dell'Istituto o Collaborare con l'Ufficio di Segreteria per gli aspetti amministrativi e gestionali generali o Predisporre la Convocazione degli OO.CC. come da piano annuale o Ogni altra delega conferita dal Dirigente scolastico Secondo collaboratore sostituire il Dirigente in caso di assenza del Collaboratore Vicario e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata o redigere il verbale delle sedute del Collegio dei Docenti in caso di assenza del primo Collaboratore o firmare le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con il Collaboratore Vicario Pag. 5 di 34 o provvedere alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni o disporre d'intesa con i responsabili di plesso le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni o collaborare con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto o collaborare nell'organizzazione e nella gestione dei progetti PON-POR-FSE o organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, comitato degli studenti,



svolgendo azione di stimolo delle diverse attività coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati o collaborare e/o sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere o è delegata d'intesa per altre funzioni di ordinaria amministrazione all'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy o collaborare con il DS e l'ufficio del personale nella definizione dell'organico dell'istituto o collaborare alla Nomina di docenti supplenti con l'Ufficio di Segreteria o vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni o provvedere d'intesa con i responsabili di plesso alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori o curare d'intesa con il primo Collaboratore e con i referenti di plesso l'organizzazione di Piani quali: Ricevimento genitori, Sorveglianza e vigilanza durante intervallo, Assemblee di classe di inizio anno, Assemblee studentesche, Sportelli, Corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche o vigilare in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi



situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti o assumere tempestivamente, tutte le iniziative che si rendono necessarie per rimuovere eventuali pericoli e per tutelare l'incolumità dei presenti o partecipare alle riunioni dello Staff Dirigenziale

Responsabile di plesso

Azioni di routine □ avisare immediatamente la segreteria e/o gli altri collaboratori del Dirigente scolastico in caso di ritardo di personale scolastico e provvedere a smistare gli alunni, nelle more di disposizioni più puntuali; □ riepilogare mensilmente le ore eccedenti prestate dai docenti con l'indicazione delle ore eccedenti e da recuperare per ogni docente (report da consegnare in segreteria entro il giorno 10 del mese successivo a quello di riferimento); □ gestire la corrispondenza fra la segreteria e il plesso; □ autorizzare le uscite anticipate degli alunni, qualora richieste dai genitori, con rispetto del Regolamento di Istituto. 3
□ gestire e organizzare la bacheca del plesso; □ segnalare tempestivamente le emergenze; □ diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; □ redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Provinciale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; □ riferire sistematicamente al Dirigente scolastico



e/o ai Collaboratori del DIRIGENTE SCOLASTICO circa l'andamento ed i problemi del plesso; □ gestire la prima parte di provvedimento disciplinare nei confronti degli studenti (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico e/o i Collaboratori; □ sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al D.S.G.A.; □ sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili; □ verificare le autorizzazioni relative all'ingresso e all'uscita degli alunni; □ gestire il materiale da archiviare/catalogare. Relazioni: a . con i colleghi e con il personale in servizio □ essere punto di riferimento organizzativo; □ sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; □ riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o dai Collaboratori del DIRIGENTE SCOLASTICO; □ raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, ecc.; □ mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; Pag. 7 di 34 □ provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.). b . con gli alunni □ rappresentare il Dirigente ed i suoi Collaboratori in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata); □ organizzare l'entrata e l'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni; □ raccogliere, vagliare



adesioni ad iniziative generali. c . con le famiglie
□ disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni □ essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe.

Responsabile di laboratorio

□ custodia e cura del materiale del Laboratorio, verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza; □ attività propositive nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione; □ segnalare al Dirigente Scolastico e al DSGA di eventuali problematiche rilevate; □ verifica del Regolamento di utilizzo del Laboratorio, integrandolo ove necessario con nuove disposizioni; □ fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei DPI quando richiesti; □ segnalare al Responsabile SPP eventuali situazioni di rischio; □ far parte della Commissione collaudo per l'acquisto di nuovi strumenti o sussidi; □ raccogliere le schede tecniche di macchine e attrezzature presenti nel Laboratorio e in assenza di esse provvedere alla loro compilazione; □ proporre la radiazione delle apparecchiature non più utilizzabili, riparabili o fuori norma; □ compilare e aggiornare le schede di sicurezza dei prodotti chimici, ove presenti; □ effettuare verifiche periodiche (almeno ogni 6 mesi) sull'efficienza delle macchine ove presenti; □ indicare le modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione; □ comunicare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine

8



non utilizzate; □ effettuare la verifica della funzionalità di materiali e attrezzature assegnate, segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; □ segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola; □ verificare il corretto utilizzo del Laboratorio da parte di altri docenti che ne facciano richiesta; □ partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del Laboratorio; □ prendere parte a corsi di formazione specifici di settore

Animatore digitale

L'animatore digitale insieme al Dirigente scolastico, al team per l'innovazione e al DIRIGENTE SCOLASTICO GA, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, secondo il profilo delineato nell'azione #28 del PNSD rivolto a: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività anche strutturate, sui temi del PNSD anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la

1



realizzazione di una cultura digitale condivisa;
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	<p>□ L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: □ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; □ realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi: □ laboratori per la creatività e l'imprenditorialità; □ biblioteche scolastiche come ambienti multimediali; □ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; □ ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; □ registri elettronici e archivi cloud; sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; □ promozione di corsi su economia digitale; □ promozione di azioni di cittadinanza digitale; □ educazione ai media e ai social network; □ e-Safety; □ qualità dell'informazione, copyright e privacy; □ costruzione di curricula digitali □ sviluppo del pensiero computazionale; □ introduzione al coding; □ robotica educativa; □ risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; □ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di</p>	6
---------------	---	---



	<p>ricerca; □ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; □ P.C.T.O. per l'impresa digitale; □ scenari e processi didattici per l'integrazione gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD); □ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; □ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; □ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; □ utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari monitoraggi) e rendicontazione sociale.</p>	
REFERENTE CORSO SERALE ISTRUZIONE PER ADULTI	<p>□ Predisposizione dell'orario delle lezioni; □ Predisposizione delle sostituzioni ed adeguamenti quotidiani in caso di assenza di docenti, con criteri di efficienza ed equità; □ Collaborazione con l'ufficio alunni per la gestione dei fascicoli degli alunni del corso serale; □ Verifica della presa visione e dell'osservanza delle circolari interne; □ Ogni altra attività funzionale al buon andamento delle attività didattiche del corso.</p>	1
Funzione strumentale: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa P.T.O.F., RAV, PDM	<p>Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno; □ Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento e organizzazione; □ Cura l'aggiornamento del Rapporto di autovalutazione e la predisposizione della Rendicontazione Sociale; □ Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; □ Opera in sinergia con</p>	1



le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni; □ Collabora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico amministrativa, per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa; □ Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali; □ Sollecita sinergie nella progettualità; □ Promuove e sostiene azioni di cooperazione didattico-professionale; □ Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica; □ Gestisce la preparazione, organizzazione e rendicontazione delle prove INVALSI □ Organizza la somministrazione dei questionari di autovalutazione di istituto (docenti, alunni, genitori, ATA) in collaborazione con le altre FF.SS. per la pubblicazione on line e cura la restituzione dei risultati; □ Collabora con le altre FF.SS. alla stesura di questionari di Customer Satisfaction delle diverse componenti scolastiche

Funzione strumentale :
Percorsi per le
Competenze Trasversali e
l'Orientamento (PCTO),
Orientamento in entrata
ed in uscita - Continuità
Didattica

Cura la predisposizione del progetto P.C.T.O. per l'intero anno scolastico verificando continuamente il programma concordato con la scuola e le aziende; □ È di sostegno ai docenti tutor nell'uso della Piattaforma MIUR per l'Alternanza e nel monitoraggio dell'erogazione del servizio didattico □ Definisce con il tutor aziendale il programma del percorso e organizza le fasi del progetto e tutoraggio degli alunni coinvolti condividendo con il tutor aziendale il programma delle attività; Concorda con le aziende, gli studenti e le loro famiglie i luoghi

1



presso cui si svolgerà l'alternanza e durante il suo svolgimento faciliterà l'inserimento degli studenti; Pag. 9 di 34 □ Cura la modulistica per le attività PCTO; □ Organizza un sistema di monitoraggio per condividere i risultati con i consigli di classe e migliorare l'efficacia dei percorsi PCTO sugli studenti; □ Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti; □ Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; □ Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione; □ Predisponde iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione; □ Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica; □ Coordina la Commissione Orientamento in entrata e in uscita; □ Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi; in particolare con la F. S. Area 3, condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo; □ Supporta gli studenti in tutte le attività e iniziative, soprattutto i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni; □ Collabora con le altre FF.SS. alla stesura di questionari di Customer Satisfaction delle diverse componenti scolastiche.

Funzione
strumentale: Benessere a

Rileva i bisogni formativi dei docenti e propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di

2



scuola e successo
formativo degli studenti

formazione sui temi del benessere psicofisico; □
Prende contatto con Enti e strutture esterne per
consulenze e formazione; □ Svolge attività di
raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli
specialisti esterni; □ Condivide con il Dirigente
scolastico, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS.
impegni e responsabilità per sostenere il
processo di benessere degli studenti; □
Promuove attività di sensibilizzazione e di
riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere
e impegnare l'intera comunità scolastica nel
processo di inclusione, contrasto ai disagi
adolescenziali; Pag. 10 di 34 □ Incoraggia gli
insegnanti curricolari a coltivare e mantenere
buone relazioni collaborative con i genitori - nel
rispetto dei reciproci ruoli - allo scopo di
arricchire la conoscenza degli stili educativi, delle
dinamiche affettive/relazionali, degli interessi
extrascolastici e delle problematiche individuali
degli studenti; □ Attiva relazioni di
collaborazione con tutti gli attori dell'istituto a
sostegno della loro partecipazione alla
costruzione del "benessere" a scuola; □ Sostiene
il "benessere" a scuola come valore-guida delle
decisioni di gestione e di leadership del
Dirigente scolastico e delle azioni didattiche; □
Promuove attività di educazione alla salute
comunicando progetti/iniziative e gestendo
rapporti con Enti ed Istituti del territorio che
condividono finalità formative dell'istituto; □
Coordina le iniziative rivolte al "benessere" degli
utenti curandone gli aspetti ideativi ed esecutivi;
□ Cura il monitoraggio in itinere e a consuntivo
delle attività intraprese e la documentazione dei
risultati prodotti; □ Si impegna a rilevare



situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo e a fornire indicazioni operative per la loro soluzione collaborando con il team per la prevenzione bullismo e cyberbullismo

Operazioni di collegamento tra i bisogni formativi dell'utenza e la disponibilità degli enti esterni ad offrire occasioni formative (stage, scuola-lavoro, incontri con aziende); □ Favorisce iniziative di raccordo tra le diverse presenze istituzionali del territorio • (convenzioni, partenariati, protocolli di intesa...); □ Informa docenti ed alunni sulle iniziative promosse dall'amministrazione o da altri enti esterni che siano coerenti con gli obiettivi del PTOF e ne cura la partecipazione da parte della scuola; □ Sensibilizza ed informa il territorio in ordine alle iniziative promosse dalla scuola; □ Cura i rapporti con Enti e Istituzioni esterne alla scuola;

Funzione strumentale:
Rapporti Scuola, Famiglia
e Territorio

□ Interviene a convegni e seminari in rappresentanza dell'Istituzione scolastica; □ Collabora con il gruppo di lavoro per l'elaborazione del PTOF, RAV, Autovalutazione e Rendicontazione sociale; □ Mantiene i contatti con le famiglie, la stampa, i social networks, gli stakeholders in genere; □ Cura la raccolta documentale di progetti e/o attività formative in rete con Enti e Istituzioni esterne alla scuola; □ Cura la raccolta della documentazione delle attività organizzative e didattiche anche ai fini della loro Pag. 11 di 34 pubblicizzazione in raccordo con le altre FF.SS.; promuovendone la diffusione anche a mezzo sito web dell'Istituzione scolastica. □ Predisporre apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti l'organizzazione e la realizzazione

1



delle attività del settore d'intervento.

REFERENTE
CITTADINANZA –
LEGALITÀ –
REGOLAMENTI
D'ISTITUTO/FORMAZIONE
DOCENTI

Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano Annuale di Formazione e Aggiornamento
□ Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di "buone pratiche" metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia ed utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale, promosse in ambito locale e nazionale □ Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo anche attraverso la predisposizione e diffusione di modelli di verbali (dei c.d.c., di esami integrativi), di programmazioni individuali (piani di lavoro) e collegiali (programmazione consiglio di classe); □ Lavora a contatto con il Dirigente Scolastico e il DIRIGENTE SCOLASTICO al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti □ Coordina le attività di produzione, gestione e documentazione dei materiali didattici □ Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti □ Individua e promuove l'organizzazione di corsi di aggiornamento rispondenti alle reali esigenze dei docenti e secondo quanto previsto dal piano della formazione di Istituto □ Raccorda le attività formative dell'ambito con quelle della scuola □ Coordina le attività dei tutor e dei neo assunti in anno di prova □ Partecipa alla stesura del RAV, del PDM, del PTOF e della Rendicontazione

1



Sociale ed é componente del Nucleo interno di valutazione □ Coordina le procedure relative alla compilazione delle schede per l'adozione dei libri di testo

REFERENTE PER IL SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI

□ Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di "buone pratiche" metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia ed utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica □ Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo; □ Lavora a contatto con il D.S. e il D.S.G.A. al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei Docenti □ Coordina le procedure relative alla compilazione delle schede per l'adozione dei libri di testo

1

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA

Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curricolo di istituto dell'Educazione Civica □ Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione □ Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione Civica □ Promuovere relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati nel campo, i rapporti con gli stessi e monitorando le attività co-progettate □ Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, progetti □ Supervisionare le diverse attività, curando in

1



particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza □ Favorire la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi □ Rapportarsi con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica □ Rafforzare la corresponsabilizzazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile □ Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica □ Fornire report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali □ Garantire un'effettiva attività educativa per tutti gli alunni di tutte le classi, in modo che sia stimolata la strutturazione in favore di ciascuno di competenze, abilità e conoscenze relative all'educazione civica □ Verificare e valutare il processo educativo al termine del percorso annuale riferendo anche al Collegio dei Docenti al termine delle attività didattiche □ Comunicare all'Albo delle buone pratiche di educazione civica, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, le esperienze didattiche e le soluzioni organizzative più significative dell'istituto, perché siano disseminate

REFERENTE PER IL
REGISTRO
ELETTRONICO/SITO WEB

Gestione e aggiornamento della piattaforma Safety for school □ Definire le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico □ Affiancare tutti i docenti durante l'intero anno scolastico, per migliorare l'utilizzazione, raccogliere □ le criticità, cercare soluzioni agli eventuali punti di debolezza del

1



sistema □ Abilitare docenti all'utilizzo dell'applicativo Axios □ Distribuire le credenziali
Pag. 14 di 34 Prof. Pietro G. Sinopoli □
Intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico □ Collaborare con l'Ufficio di Segreteria per l'inserimento dei dati sulla piattaforma Sissweb relativi a: □ operazioni preliminari – area alunni □ orario scolastico □ assegnazione orario classi □ assegnazione professori /materie □ gestione materie non curriculari □ gestione blocco eventi per classe □ materia sostegno: impostazioni per alunni portatori di handicap □ assegnazione password agli utenti web □ Monitorare il funzionamento del Software e tenere i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia □ Preparare il Software alle fasi valutative di fine quadrimestre □ Aggiornare il sito web d'istituto come ipertesto redatto dalle diverse componenti scolastiche mettendo a disposizione del personale e dell'utenza comunicazioni interne, progettazioni disciplinari dei materiali didattici e informativi □ Pubblicare tempestivamente gli atti dell'Istituzione scolastica sul sito e all'Albo

REFERENTI ALLA
COMUNICAZIONE

raccogliere e soddisfare le richieste d'informazioni, dati, materiali sull'attività dell'Istituzione scolastica e sul settore di riferimento □ redigere e diffondere comunicati stampa, articoli, interviste agli organi di comunicazione interni ed esterni □ organizzare e gestire operativamente manifestazioni culturali e conferenze stampa □ aggiornare costantemente l'elenco cronologico di tutte le attività realizzate dall'Istituzione scolastica o

2



	nelle quali è coinvolta □ predisporre e aggiornare il calendario degli eventi	
REFERENTE SPORT (GSS) ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<p>Coordinare l'attività del C.S.S. di programmazione ed organizzazione delle iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse □ Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola □ Calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie □ Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni □ Organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi □ Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti □ Partecipare alle conferenze di servizio, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali</p>	1
REFERENTE PROGETTO "PIANO DELLE ARTI"	<p>Promuovere negli alunni la conoscenza di risorse ambientali, culturali ed archeologiche del territorio attraverso esperienze operative dirette □ Motivare gli alunni all'apprendimento della storia mediante metodologie che privilegino l'esperienza diretta □ Sensibilizzare gli alunni, attraverso la conoscenza, al rispetto per l'ambiente e per i beni culturali □ Guidare gli alunni alla creazione di un prodotto multimediale finale</p>	1
REFERENTE PROGETTO "ERASMUS PLUS"	<p>□ Partecipare ai seminari di formazione previsti dal piano Erasmus Plus □ Curare la divulgazione delle iniziative che di volta in volta vengono</p>	1



	<p>proposte dal piano regionale di formazione □ Promuovere ogni iniziativa di valorizzazione della scuola nell'ambito del progetto Erasmus Plus □ Provvedere alla raccolta e conservazione dei materiali didattici</p>	
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	<p>Attività di prevenzione e contrasto a Bullismo e Cyberbullismo declinata nei seguenti compiti: □ coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al Bullismo/Cyberbullismo □ curare i contatti con le Forze di Polizia preposte □ progettare le attività specifiche di formazione □ partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR □ promuovere la collaborazione con associazioni e con centri di aggregazione giovanile del territorio □ promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale □ curare rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet "Safer Internet Day"</p>	1
REFERENTE BES/DSA	<p>Supportare la F.S. di riferimento nel coordinamento delle attività volte all'inclusione di allievi BES: diversamente abili - DSA - disturbi evolutivi specifici - svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale □ Curare la revisione del Piano per l'inclusione, inserendo all'interno quanto effettivamente realizzato dall'Istituto □ Curare l'elaborazione di un protocollo di accoglienza per gli alunni BES da diffondere tra tutto il personale, docente ed ATA □ Sviluppare rapporti e collaborazioni con enti, istituti o agenzie impegnate sul territorio in attività di</p>	1



inclusione e differenziazione □ Elaborare e aggiornare percorsi di inclusione per gli alunni di tutte le classi e percorsi di valorizzazione delle eccellenze □ Curare le condizioni per l'effettiva realizzazione di quanto stabilito negli incontri del GLO e del GLI □ Elaborare o aggiornare progetti annuali o pluriennali, proposti poi ai singoli Consigli di Classe, per essere calati nelle realtà dei diversi gruppi-classe □ Predisporre materiali, organizzare e partecipare a incontri sulle tematiche di riferimento □ Organizzare incontri fra i genitori degli alunni e docenti in ordine alle attività svolte o programmate □ Curare e aggiornare la sezione del Sito Istituzionale relativo all'area di competenza

REFERENTE UNICEF

Promuovere l'adozione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia del 1989, ratificata dall'Italia con legge 176/91 e perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 □ Contribuire ad elaborare o promuovere di comune accordo con la F.S. area 3 progetti nell'ambito dell'Educazione alla convivenza civile con particolare riferimento ai temi dell'educazione allo sviluppo, alla pace, all'intercultura, alla solidarietà, alla legalità □ alla cittadinanza, all'ambiente, alla salute, nel quadro dei diritti dell'infanzia e nella prospettiva della formazione integrale della persona □ Sviluppare percorsi di formazione integrata, con particolare attenzione alla tutela (fisica, psicologica ed emotiva) □ dei ragazzi, all'accoglienza ed integrazione socio-scolastica dei minori stranieri e bambini appartenenti a minoranze etniche, agevolando iniziative laboratoriali di partecipazione attiva volte all'aggregazione ed alla crescita personale, affettiva e sociale dei

1



minori in età scolare Incentivare iniziative culturali specie sul tema dell'educazione alla legalità, al fine di agevolare, in un'ottica di "prevenzione pedagogica" contro ogni condotta violenta e discriminatoria, un futuro di inclusione sociale e di cittadinanza responsabile

- Intraprendere attività formative che abbiano come scopo l'educazione ad un utilizzo consapevole dei dispositivi digitali e la correlata protezione, diretta e indiretta, della salute fisica e mentale dei minori
- Promuovere, di comune accordo con la F.S. area 2 iniziative di formazione dei Docenti nell'ambito delle tematiche proprie dell'Educazione ai Diritti, assumendole come "snodo integratore" del Piano dell'Offerta Formativa, in considerazione della trasversalità dei suoi obiettivi
- Fornire al P.T.O.F della scuola il valore aggiunto dei Progetti UNICEF, ispirati alla Convenzione sui Diritti dell'infanzia in piena sintonia con le "Indicazioni e Raccomandazioni" ministeriali che accompagnano le disposizioni riguardanti la Scuola
- Coinvolgere i genitori in progetti di formazione che, attraverso il riferimento alla Convenzione sui diritti, siano sostenuti nell'esercizio del loro ruolo genitoriale maturando la disponibilità a collaborare con la scuola ne perseguimento di obiettivi comuni circa la formazione dei loro figli
- Essere referente per tutte le iniziative afferenti territoriali e nazionali che pervengono alla scuola
- Diffondere e sostenere nell'Istituto le proposte e le iniziative afferenti
- Informare i docenti sulle proposte macro-progettuali in materia
- Monitorare i comportamenti a rischio



	<p>□ Monitorare le proposte progettuali del M.I. e dell'UNICEF per l'affermazione dei diritti dei bambini e delle bambine</p>	
REFERENTE VISITE GUIDATE VIAGGI DI ISTRUZIONE	<p>Collaborare con i collaboratori del DS al fine di programmare insieme mete e modalità dei viaggi di istruzione da proporre alle classi □ Definire i contenuti delle richieste da inviare alle ditte per lo svolgimento dei viaggi di istruzione □ Sviluppare la predisposizione dei programmi di viaggi nel dettaglio dopo l'aggiudicazione della fornitura del servizio 5 □ Presenziare agli incontri che verranno definiti in corso d'anno dal D.S</p>	1
REFERENTE PROGETTI DI RETE ETWINNING	<p>Assicurare la divulgazione delle informazioni in merito a eTwinning e i progetti europei □ Curare le iscrizioni la partecipazione a progetti sulla piattaforma eTwinning, per comunicare, collaborare, condividere idee con la community europea di docenti e scuole □ Verificare che le attività vengano ben inserite nel piano delle attività della scuola □ Coordinare e assicurare la partecipazione da parte del maggior numero possibile di docenti e di classi</p>	1
REFERENTE SERVICE LEARNING	<p>□ Presentare al Collegio dei docenti e al DIRIGENTE SCOLASTICO un piano delle attività da svolgere nel corso dell'anno scolastico per la promozione e lo sviluppo delle esperienze di Service Learning in Calabria □ Tenere rapporti con le scuole della rete per la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza alle altre scuole calabresi</p>	1
REFERENTE A.I.C.A.	<p>□ Curare i rapporti con l'ente per l'attivazione del Test Center □ Sovrintendere all'organizzazione degli esami ECDL □ Curare ed assistere</p>	1



	all'espletamento degli esami	
REFERENTI BIBLIOTECA	<p>□ Curare la ricognizione, la catalogazione, anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti nei plessi scolastici all'interno della biblioteca d'istituto □ Regolare e calendarizzare l'uso della biblioteca d'istituto da parte degli alunni, dei docenti ed eventualmente delle famiglie □ Curare la custodia del materiale bibliografico ed audio-visivo della biblioteca in collaborazione coi referenti dei plessi e coi docenti accompagnatori degli alunni □ Sottoporre al D.S. ed al D.S.G.A. l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico ed audio-visivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola □ Promuovere rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa con il D.S. □ Organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione con il D.S.</p>	2
REFERENTE PROGETTO "Storia e memoria: La parola ai testimoni"	<p>□ Informare docenti ed allievi sulle iniziative promosse dall'ANPI □ Coordinare la partecipazione ad eventi e progetti promossi dall'ANPI, occupandosi dell'organizzazione e del monitoraggio delle attività □ Curare i rapporti con l'associazione e collabora con il gruppo di lavoro composto dai referenti delle altre scuole</p>	1
REFERENTI COVID	<p>prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 □ Collaborazione con il Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità □ Concertazione,</p>	9



in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19 □ Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale □ Informazione e formazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus □ Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati

Coordinatore di classe

Facilitare il processo di interazione fra docenti, di circolarità delle informazioni, di ricerca di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa. □ Facilitare la costruzione dei percorsi educativi e didattici - a livello di Istituto e di Consiglio di classe volti al raggiungimento da parte degli studenti del successo formativo sia in termini di acquisizione, di conoscenze, competenze e capacità che di crescita morale e civile. □ Verificare la

28



partecipazione di ogni singolo alunno ai progetti e procedere all'integrazione del curricolo con le attività extracurricolari, garantendo la valutazione compiuta, puntuale e condivisa, da parte del Consiglio, delle esperienze e dei percorsi di progetto realizzati dagli studenti (PON, progetti del PTOF, altre esperienze); □ Valorizzare l'apporto degli studenti ed il rapporto con le famiglie; □ Prevenire la dispersione scolastica; □ Realizzare il contratto formativo secondo parametri di efficienza e di efficacia; □ In particolare, in ordine all'azione didattica: □ Svolge attività di coordinamento dei consigli di classe durante le sedute periodiche, secondo l'ordine del giorno, con particolare riguardo alla valutazione diagnostica (inizio anno scolastico in vista dell'elaborazione della Programmazione delle attività educative e didattiche), alla valutazione formativa (primo periodo) e alla valutazione sommativa/finale (scrutinio finale); □ Concerta la Programmazione delle attività educative e didattiche del Consiglio di classe (inizio anno) e la relativa verifica sia in itinere che finale; □ Predisporre la bozza del documento del 15 maggio da presentare al Consiglio di classe (per le sole classi terminali), utilizzando il modello predisposto dallo Staff di dirigenza e approvato dal Collegio dei docenti; □ Cura i contatti con la dirigenza per quanto riguarda l'andamento della vita della classe; □ Tiene contatti con i referenti dei progetti didattici inseriti nel P.O.F., cui la classe aderisce; □ Presiede il Consiglio di classe sia in seduta ordinaria che straordinaria, su delega del dirigente scolastico (in assenza dello stesso); □ In occasione dei



viaggi di istruzione, coordina tra gli studenti della propria classe gli adempimenti preparatori con il responsabile del viaggio e/o con la dirigenza; □ Informa gli studenti sulle norme di sicurezza ecc. di cui al D.lgs. n.81 9/4/2008; □ Fornisce ai collaboratori del Dirigente le notizie relative agli studenti, sia minorenni che maggiorenni, che effettuano ripetute assenze o che hanno interrotto la frequenza delle lezioni o che hanno superato il limite delle entrate in ritardo e delle uscite in anticipo; □ Redige le comunicazioni alle famiglie degli studenti, se deciso dal consiglio di classe, con il supporto del personale di segreteria (ufficio didattica/alunni); □ Nelle classi prime è responsabile del progetto accoglienza; □ In occasione delle nuove adozioni/conferme dei libri di testo, coordina, con il personale di segreteria (ufficio didattica), le attività preparatorie per la deliberazione finale del consiglio di classe; □ Tiene costantemente rapporti con il Dirigente scolastico in ordine ai vari aspetti della vita della classe (ad esempio: ripetute assenze dalle lezioni, divulgazione al rispettivo consiglio di classe dei dati sensibili relativi agli alunni, frequenti ingressi in ritardo o uscite anticipate, annotazioni dei colleghi sul registro di classe, rapporti disciplinari ecc.). □ È delegato, su mandato del Consiglio di classe, a colloquiare con la famiglia degli studenti su questioni di natura didattica e disciplinare riguardanti i singoli studenti stessi. □ Coordina per la propria classe l'attività di DDI secondo il regolamento approvato dal Collegio e dal Consiglio di Istituto.



SECRETARI CONSIGLI DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none">□ Collaborano con il Presidente nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe, richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni□ Durante le sedute del Consiglio di Classe registrano le informazioni e le dichiarazioni da inserire nel verbale predisposto□ Procedono alla stesura del verbale in forma chiara, sintetica ma compiuta e definitiva e lo sottopone all'approvazione del Presidente□ Fanno pervenire il verbale nell'Ufficio di Dirigenza entro otto giorni dalla seduta	28
------------------------------	---	----

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO E RELATIVE SOTTO-ARTICOLAZIONI	<ul style="list-style-type: none">□ Presiedere le riunioni di "dipartimento", che hanno il potere di convocare, su delega del Capo di Istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari organizzandone l'attività integrando l'O. d. G. con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate di loro iniziativa.□ Sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:<ul style="list-style-type: none">o Progettazione disciplinare di unità didattiche;o Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;o Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;o Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;o Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali;o Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;o Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione	7
---	--	---



dei libri di testo. □ Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni. □ Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse. □ Promuovere pratiche di innovazione didattica; □ Aver cura della verbalizzazione degli incontri; □ Fra le particolari competenze scientifiche di cui deve essere in possesso il coordinatore di dipartimento vi è l'aggiornamento sulle innovazioni metodologiche-didattiche legate alla riforma in atto e la cura privilegiata della ricerca delle valenze formative della disciplina e del rapporto con le altre discipline, promuovendo fra i colleghi il più ampio dibattito e scambio di informazioni sull'argomento.

COORDINATORI DI
EDUCAZIONE CIVICA

Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; □ Verificare che i contenuti proposti nell'articolazione del percorso didattico delle ore di Educazione Civica (non meno di 33) siano corrispondenti a quelli declinati nel Curricolo d'Istituto □ Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i

16



docenti di classe □ Collaborare con la funzione strumentale PTOF e con il Referente d'Istituto di Educazione Civica □ Verificare, per le classi affidate in quanto coordinatore, in occasione delle valutazioni intermedia e finale, che siano state registrate le attività svolte da ogni classe, le tematiche affrontate e le indicazioni valutative sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento, in funzione della proposta di voto □ Raccogliere le indicazioni valutative del Consiglio di classe circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione della valutazione da registrare in pagella

TUTOR P.C.T.O.

Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); □ Assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; □ Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno; □ Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; □ Osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; □ Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto; □ Informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; □

11



Assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione; □ Predisporre il percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente; □ Raccorda le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo; □ Elabora un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe; □ Verifica il rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D.Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie. □ In particolare, il tutor interno dovrà curare la redazione della seguente documentazione: o Progetto di alternanza scuola-lavoro; o Patto formativo dello studente – modulo di adesione ai percorsi di alternanza scuola-lavoro; o Convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante; o Valutazione dei rischi per l'attività di alternanza scuola-lavoro; o Scheda di



	<p>valutazione studente a cura della struttura ospitante; o Scheda di valutazione percorso di alternanza scuola-lavoro da parte dello studente; o Attestato di certificazione delle competenze</p>	
TUTOR DEI DOCENTI NEOASSUNTI	<p>Sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene la programmazione educativa e didattica, la progettazione di itinerari didattici, la predisposizione di strumenti di verifica e valutazione"; □ Adoperarsi in modo da facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione" (CM 267/91).</p>	7
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	<p>Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico ha un distacco di 18 ore dall'insegnamento, partecipa alle riunioni collegiali del Dipartimento di appartenenza - Collegio docenti e completa le 40 ore annue (Art. 29 CCNL) con attività di Programmazione - Progettazione - Ricerca - Valutazione - Documentazione- Formazione - Aggiornamento, funzionali all'incarico ricoperto ed è tenuto a svolgere i seguenti compiti in ottemperanza al Regolamento dell'Ufficio Tecnico d'Istituto Attività di Manutenzione: Coordinamento e gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio, con particolare riguardo agli aspetti legati alla sicurezza; Segnalazione agli enti competenti degli interventi di manutenzione straordinaria ad effettuare e cura dei rapporti con l'Ente locale, proprietario degli immobili; Coordinamento dei Referenti di Laboratori /Aule (Ass. Tecnici per la manutenzione programma di macchine, attrezzature, Hardware e Software,</p>	1



nonché disposizioni logistiche per aspetti legati al funzionamento e la sicurezza dei reparti; Per la manutenzione programmata delle macchine, gli acquisti e le disposizioni logistiche inerenti, soprattutto, gli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro; Controllo delle licenze d'uso del software e delle garanzie delle nuove apparecchiature; Cura del buon funzionamento delle reti informatiche e manutenzione Hardware e Software. Supporto tecnico alle attività didattiche: azioni di coordinamento del personale ATA; Collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione: Partecipazione ai sopralluoghi del servizio di prevenzione in merito alla valutazione dei rischi, intervenendo ove di sua competenza. Approvvigionamento materiali: Collaborazione con il DIRIGENTE SCOLASTICOGA per la predisposizione dei piani di acquisto relativi ai vari reparti in coordinamento con i responsabili dei laboratori; Gestione inerente all'approvvigionamento dei vari reparti di lavorazione; Verifica del buon funzionamento dei laboratori, della distribuzione del materiale di consumo e didattico; Predisposizione degli elenchi fornitori; Predisposizione, nelle operazioni di gara, dei prospetti comparativi dei preventivi pervenuti. Collaudo delle strumentazioni: Effettuazione, in collaborazione con i responsabili di laboratorio, del collaudo delle attrezzature, recuperando i libretti di istruzioni e prevedendo un libretto di manutenzione periodica. Controlli inventariali □ Redazione, in collaborazione del DIRIGENTE SCOLASTICO e RL, del calendario per il controllo inventariale dei Laboratori; □ Redazione, in



collaborazione del DIRIGENTE SCOLASTICO GA e RL, delle procedure di radiazione di attrezzature obsolete ed eventuale vendita anche di materiali/suppellettili fuori uso presenti nei Laboratori o Istituto.

RESPONSABILE DEL
R.S.P.P.

Organizza la formazione del personale scolastico alla cultura della sicurezza, al servizio antincendio, al pronto soccorso ∞ Coordina la strategia e la diffusione delle norme di sicurezza ∞ Organizza il "piano di esodo" informando tutta la comunità scolastica sulle sue modalità; Presiede alle "simulazioni di esodo forzato" coinvolgendo i Vigili del fuoco e la polizia municipale ∞ Controlla l'edificio per evidenziare eventuali pericoli derivanti da strutture o materiale di consumo ∞ Si occupa della razionalizzazione degli spazi e della sistemazione definitiva delle aule, dei laboratori e delle strutture esistenti nella scuola, curando altresì la funzionalità degli arredi; Individua e valuta i fattori di rischio ∞ Individua ed elabora idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti; Cura l'organizzazione delle prove di evacuazione ∞ Propone programmi di informazione e di formazione per i lavoratori ∞ Controllo e aggiornamento della documentazione cartacea (certificazioni strutture, attestati personale) ∞ Verifica efficacia piani di esodo rispetto alla segnaletica predisposta, ai percorsi suggeriti dalle planimetrie degli ambienti, alle norme di comportamento da adottare ∞ Gestione organizzativa dei corsi di formazione previsti per le figure sensibili designate tra tutto il personale scolastico (addetti del Servizio di Prevenzione e

1



	Protezione, addetti antincendio, addetti alle emergenze) ∞ Individuazione e analisi degli elementi di criticità	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	∞ Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori ∞ Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori ∞ Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione	1
Rappresentanza Sindacale Unitaria	∞ rappresentare le esigenze di tutti i lavoratori della scuola, docenti, ATA e personale educativo, indipendentemente dall'iscrizione al sindacato a cui appartiene ∞ svolgere il ruolo di interlocutore con il Dirigente Scolastico per quanto riguarda l'informazione e il confronto sindacale, la contrattazione integrativa di istituto	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Attività didattico/educativa : Potenziamento Prove Invalsi Il docente, ricopre il ruolo di tutoring, per come previsto nel PTOF per i Bes (sostegno italiano-latino) e per gli alunni in difficoltà Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento

A017 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Laboratorio creativo Attività teatrale Impiegato
in attività di: • Insegnamento • Potenziamento •
Sostegno • Progettazione • Coordinamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

2

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

progetto POTENZIAMENTO COMPETENZE
DIGITALI Utilizzo la rete per effettuare
ricerche, comunicare, produrre documenti di
testo, presentazioni multimediali, fogli di calcolo
, immagini e video Attività didattico/educativa :
Potenziamento Prove Invalsi Impiegato in attività
di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

2

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

secondo collaboratore
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

ATTIVITÀ DIDATTICO/EDUCATIVA PER LA
PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO il cui
obiettivo è rimuovere le ragioni sistemiche della
varianza tra classi e conferire organicità alle
azioni promosse in tema di , prevenzione,
accompagnamento recupero e potenziamento
saranno utilizzate le ore di completamento
cattedra

3

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

Attività didattico/educativa : Potenziamento
Prove Invalsi
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali

Ufficio protocollo

Unità Operativa Affari Generali e Protocollo COMPITI: Cura e gestione del patrimonio - tenuta degli inventari - rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi.



Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi).
Tenuta dei registri di magazzino – Richieste CIG/CUP/DURC -
Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Responsabile fotocopiatrici ai piani. Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).

Ufficio acquisti

...

Ufficio per la didattica

Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica
COMPITI: Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne alunni. Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato – elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste



nel POF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. Carta dello studente. Addetti al backup giornaliero del server amministrativo. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).

Ufficio per il personale A.T.D.

Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico COMPITI Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione scioperi -



autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni- Visite fiscali. gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Unità Operativa
dell'Amministrazione
Finanziaria e Contabile

Unità Operativa dell'Amministrazione Finanziaria e Contabile
COMPITI Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento. Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS – Rapporti DPT - Registro decreti – gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.). Liquidazione compensi missioni - compensi esami di Stato – Registro delle retribuzioni - Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale – Adempimenti contributivi e fiscali – attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie POF – Nomine docenti ed ATA. Collaborazione con il DSGA per: OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso – Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti – gestione file xml L. 190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) – Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche



pensionamenti – PR1, P04. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare prevede a gestire e pubblicare: • l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti • La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae • Il Programma Annuale • Il Conto Consuntivo • Il file xml previsto dalla L. 190/2012 Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.iischiaravalle.edu.it/>

Pagelle on line <http://www.iischiaravalle.edu.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <http://www.iischiaravalle.edu.it/>

Segreteria digitale <http://www.iischiaravalle.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di Rete Territoriale di Servizio (RTS) Tra Il CPIA Catanzaro e le Istituzioni Scolastiche Il Ciclo della Provincia di Catanzaro**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CPIA Catanzaro e le Istituzioni Scolastiche Il Ciclo della Provincia di Catanzaro attivano **Percorsi di Istruzione di Il Livello**, ordinari e carcerari, finalizzato alla definizione dei **Patti Formativi Individuali** (PFI)

Denominazione della rete: **Convenzione Intercultura**



- Azioni realizzate/da realizzare
- Formazione del personale
 - Attività didattiche

- Risorse condivise
- Risorse professionali
 - Risorse strutturali

- Soggetti Coinvolti
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

- SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

l'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Ferrati" e Intercultura ODV, tramite i volontari del Centro Locale di CATANZARO, considerato il comune interesse al processo di internazionalizzazione della scuola e di promozione dell'educazione interculturale e alla cittadinanza globale, assumono iniziative congiunte in tali ambiti perseguendo i seguenti obiettivi:

A. Sul piano interculturale:

- Acquisire la consapevolezza della propria identità culturale e di come questa sia influenzata dalla cultura di appartenenza;
- Sviluppare la capacità di riflettere su se stessi in relazione a valori e ideali;

n Sviluppare l'interesse e la sensibilità verso gli altri, verificabile nei termini di una



maggior empatia e acquisire la capacità di adattamento e flessibilità in contesti sociali differenti dal proprio;

Sviluppare la propria conoscenza delle altre culture al fine di ridurre la propria visione etnocentrica della realtà

- Sviluppare la capacità di riflessione e approfondimento affinché, in modo induttivo, si possa acquisire la consapevolezza di alcuni concetti chiave dell'educazione interculturale;
- Sviluppare le proprie capacità relazionali, sapendo attivare, all'occorrenza, ascolto, sospensione di giudizio, negoziazione, mediazione e confronto.

B. Sul piano dell'educazione alla cittadinanza globale:

- Sviluppare interesse per le problematiche globali, misurabile sia nei termini di un maggior desiderio di conoscenza ed approfondimento delle problematiche, sia nella scelta concreta dell'impegno e dell'investimento delle proprie risorse intellettuali e materiali alla ricerca di soluzioni culturalmente e tecnologicamente praticabili;
- Acquisire la consapevolezza che la maggior parte dei problemi attuali (risorse energetiche, ambiente, salute, crisi idrica etc...) riguardano tutti gli uomini e non soltanto una parte del pianeta e che pertanto non sono ipotizzabili soluzioni che non richiedano l'interesse, l'impegno e la partecipazione di tutti, senza distinzione alcuna di nazionalità, razza, credo politico o religioso, ceto sociale.

Art. 2

L'Istituto **d'Istruzione Superiore "E. Ferrari"** si impegna a:

- promuovere, diffondere e sostenere le attività, le iniziative e i programmi offerti da INTERCULTURA ODV tramite i volontari del Centro Locale Intercultura di **Catanzaro**
- concedere il patrocinio morale ai progetti proposti aventi carattere e interesse locale e/o nazionale;
- mettere a disposizione i propri locali per lo svolgimento di attività e iniziative, dietro comunicazione tempestiva e fatte salve le necessità logistiche dell'Istituto superiore;
- accogliere nella sua comunità studenti stranieri e non ostacolare la richiesta dei propri



- studenti a partecipare ai programmi di Intercultura ODV all'estero, sia individuali che di classe o collettivi;
- stimolare l'impegno e l'assistenza di docenti tutor che garantiranno il loro sostegno introducendo elementi di qualità nelle esperienze di mobilità dei giovani, in linea con le raccomandazioni del Parlamento Europeo e della Carta Europea di Qualità per la Mobilità;
- sviluppare o consolidare un Regolamento per la mobilità studentesca e inserirlo nel PTOF di istituto, fatte salve le modifiche che dovrebbero rendersi necessarie per l'aggiornamento dei materiali in corso d'opera;
- adottare, quando espressamente richiesto dal Centro Locale di Intercultura ODV e compatibilmente con i propri impegni, la formula del "mentoring" e cioè ad offrire volontariamente il sapere e le competenze acquisite negli anni condividendole sotto forma di insegnamento e trasmissione di esperienza, per favorire la crescita di altri Istituti sul territorio
- migliorare il proprio percorso di internazionalizzazione, inserendo indicatori di valutazione nei documenti previsti (RAV, Rendicontazione sociale)

Art. 3 Il Centro Locale di Intercultura ODV si impegna a:

- promuovere e diffondere il proprio progetto educativo all'interno dell'Istituto superiore;
- favorire fortemente l'inserimento di studenti stranieri presso l'Istituto superiore;
- tenere incontri e laboratori di educazione interculturale e alla cittadinanza globale nelle classi per un numero di ore da concordare insieme ogni anno;
- informare e coinvolgere la scuola in attività formative (seminari per docenti e dirigenti scolastici, ecc...) □ altre presenti nella zona e **ori line**;
- organizzare eventi culturali per studenti, come presentazioni sulle nazionalità ospitate e incontri con gli studenti stranieri;
- valorizzare i progetti della Fondazione Intercultura, dell'Osservatorio Nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e le mobilità studentesca e il Protocollo di valutazione Intercultura.

Art. 4 l'Istituto IIS "E. Ferrari" e il Centro Locale di Intercultura ODV autorizzano la diffusione del presente protocollo e lo valorizzano nelle varie istituzioni scolastiche e nelle occasioni che si verificheranno.



Art. 5 Il presente protocollo ha validità di 3 anni dalla data di stipula e può essere interrotto in qualsiasi momento, da una delle parti, motivandone le ragioni.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON A.N.P.I. di Soverato**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

La sezione A.N.P.I. di Soverato, facente parte del Comitato provinciale di Catanzaro collaborerà con l'Istituto di Istruzione Superiore "E. Ferrari" nelle attività legate all'implementazione e alla realizzazione delle azioni di cui all'Investimento 1.4 del PNRR ("Riduzione dei divari territoriali e dispersione") nel territorio di riferimento dell'Is "Enzo Ferrari", nella prospettiva di promuovere il



successo formativo degli alunni, contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, favorire percorsi extra-scolastici per i giovani a rischio di abbandono o che abbiano abbandonato gli studi, consolidare un modello di scuola inclusiva, pervenire a una forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA** **Associazione Guardie Ambientali d'Italia - ODV —** **Comando Provinciale di Catanzaro**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

L'Associazione Guardie Ambientali d'Italia - ODV collaborerà con l'Istituto di Istruzione Superiore "E. Ferrari" nelle attività legate all'implementazione e alla realizzazione delle azioni di cui all'Investimento 1.4 del PNRR ("Riduzione dei divari territoriali e dispersione") nel territorio di riferimento dell'Is "Enzo Ferrari", nella prospettiva di promuovere il successo formativo degli alunni, contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, favorire percorsi extra-scolastici per i giovani a rischio di



abbandono o che abbiano abbandonato gli studi, consolidare un modello di scuola inclusiva, pervenire a una forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Denominazione della rete: **ACCORDO RETE NAZIONALE ITA SENZA FRONTIERE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete nazionale per scuole ad indirizzo agrario sia tecnico che professionale.

Questo accordo configura un'opportunità che apre le organizzazioni scolastiche coinvolte in nuove logiche:



- di programmazione, perché essa si presenta come una risorsa in grado di collaborare con le autonomie locali per la definizione e la gestione dei servizi ai cittadini sul territorio;
- di sistema, perché opera in rete con altre scuole o enti offrendo al territorio l'accesso ad un gamma di servizi che oltrepassa la sua sola capacità produttiva, di mercato, perché orienta le proprie risorse e capacità a rispondere alla domanda locale di formazione o di altri servizi ad essa complementari;
- di impresa, attivando le modalità di acquisto o di fornitura più funzionali ad una gestione efficace e all'ottimizzazione dei rapporti costi-benefici.

Denominazione della rete: **CONTRATTO DI LICENZE DI CERTIFICAZIONI INFORMATICHE EUROPEE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Test Center accreditato dall'Aica



Approfondimento:

Il nostro Istituto é un Test Center accreditato dall'AICA per il conseguimento della Patente Europea del Computer ECDL e di tutte le certificazioni informatiche previste dalla convenzione del MIUR con AICA (Associazione Italiano per il Calcolo Automatico)

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER REALIZZAZIONE PROGETTO EDUCHANGE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

L'IIS Ferrari ospita i giovani volontari internazionali

Approfondimento:

La scuola aderisce al progetto Educhange - Aiesec che prevede la partecipazione di volontari stranieri ai fini di un'interazione con persone di diversa provenienza e cultura e di interscambio linguistico.



L'Associazione AIESEC Italia é stata individuata quale soggetto con comprovata esperienza ai fini della selezione, organizzazione della permanenza e delle attività di volontari internazionali nelle scuole;

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON ANPAL SERVIZI S.P.A PER "TUTOR PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO"

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

L'IIS Ferrari istituto

Approfondimento:

In data 12 ottobre 2017, è stato sottoscritto da MIUR e ANPAL il protocollo d'intesa per implementare le attività previste dalle riforme della scuola e del lavoro al fine di favorire i percorsi di transizione dei giovani studenti. Il protocollo prevede che le attività presso gli istituti scolastici siano realizzate da un "Tutor per l'alternanza scuola-lavoro" di Anpal Servizi, di seguito indicato come "Tutor", fra i cui compiti rientrano quelli di supportare le Istituzioni scolastiche, individuate in attuazione di tale accordo:



o nello sviluppo di azioni volte a favorire l'attivazione dei percorsi dell'AlternanzaScuola-Lavoro, nel rispetto delle competenze del dirigente scolastico e del tutor scolastico

o nella gestione del rapporto con le Strutture ospitanti (Imprese, Enti pubblici, TerzoSettore)

La convenzione è in vigore sino alla data del 31 luglio 2020, salvo eventuali proroghe del Programma di azione 2017-2020 di ANPAL e di ANPAL Servizi.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI CHIARAVALLE CENTRALE E L'IIS FERRARI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

L'IIS Ferrari promotore del progetto



Approfondimento:

Il Comune di Chiaravalle e l'IIS Ferrari si impegnano a stabilire una collaborazione sul tema della promozione e divulgazione di iniziative di informazione, formazione e diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile e del potenziamento dell'educazione alla sostenibilità.

Con questi intenti, le parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità concordano nel ricercare e sperimentare modalità di interazione ai fini della promozione e realizzazione di interventi volti a diffondere nel sistema educativo di istruzione e di formazione una sempre maggiore attenzione ai temi della sostenibilità e alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE ENGLISH**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE:SERVICE LEARNING DEI BRUZI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete creato in Calabria, **Service Learning dei Bruzi**, ha per oggetto:

- a) la promozione e lo sviluppo delle esperienze di Service



Learning in Calabria tra le scuole della rete e la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza alle altre scuole calabresi;

b) la formazione di docenti e studenti che sperimenteranno la metodologia del Service Learning nella loro scuola;

c) la realizzazione di materiali utili allo sviluppo dell'esperienza del Service Learning;

a) l'attuazione del progetto "Service Learning dei Bruzi" e delle attività di sperimentazione previste;

b) la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione delle attività di Service Learning.

La Scuola capofila della rete è il Liceo Statale Vito Capialbi di

Vibo Valentia. Le scuole aderenti alla rete si impegnano a :

- partecipare alle attività di formazione dei docenti;
- sperimentare almeno un progetto e azione pilota di service learning nella propria scuola;
- favorire la partecipazione degli studenti formati ad occasioni di confronto nazionali e internazionali, anche secondo il piano annuale delle attività deliberate dalla rete.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE SCUOLE



“GREEN”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La presa di coscienza da parte di molti paesi dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Le scuole della rete credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema

1. L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane.
 - a. Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia



dell'ecosistema;

- b. Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento
- c. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico
- d. Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a promuovere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici

La modalità con la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica: stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo.

Le ulteriori azioni intraprese dalla rete saranno le seguenti:

- Attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni
- Promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico
- Costante rilevamento delle metodologie didattiche applicate e diffusione dei risultati
- Alla luce del punto precedente definire nuove strategie d'insegnamento



e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti

- Dar vita ad attività di formazione docenti e incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e ambienti di apprendimento, anche alla luce della introduzione delle ITC
- Produrre materiali didattici e documenti che verranno successivamente messi a disposizione di tutti gli attori della rete attraverso appositi strumenti di diffusione

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D' INTESA "EDUCARE IN RETE": "ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ SC. SECONDARIA DI I° E II° GRADO: INTEGRAZIONE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Con il presente Protocollo d'Intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto al fine di:

1. Accogliere tutti gli studenti ed accompagnarli alla scelta del miglior percorso possibile per ciascuno, valorizzandone caratteristiche e potenzialità, così da ridurre significativamente il numero di abbandoni precoci anche attraverso azioni integrate e "passaggi" tra le scuole;
2. Proporre azioni di miglioramento sulla base del monitoraggio dei percorsi formativi, al fine di prevenire l'insuccesso scolastico;
3. Mettere in comune risorse, esperienze, idee per favorire la realizzazione di progetti integrati di ambito territoriale finalizzati alla realizzazione dell'orientamento (anche delle giornate territoriali di orientamento), dell'obbligo scolastico e formativo anche attraverso iniziative comuni non solo di carattere orientativo stricto sensu;
4. Affinare sempre più le pratiche di orientamento nella consapevolezza delle richieste scolastiche, psicologiche e sociali di ciascun indirizzo formativo attivando modalità di verifica e confronto reciproco tra orientamento e risultati ottenuti;
5. Promuovere la partecipazione di studenti e docenti alle attività di orientamento;
6. Spostare l'attenzione dai contenuti dell'insegnamento all'acquisizione di competenze, costruendo una programmazione in verticale centrata su competenze irrinunciabili, individuando contenuti, metodi, organizzazioni, nonché una valutazione condivisa, sulla base di specifici indicatori e descrittori, allo scopo di dare continuità agli apprendimenti e ai percorsi formativi;
7. Dare particolare rilievo, nella progettazione del curricolo verticale, all'"educazione alla cittadinanza", allo scopo di formare cittadini responsabili e consapevoli;
8. Monitorare i percorsi formativi degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado per valutare l'efficacia delle azioni messe in atto;
9. Favorire l'acquisizione di una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità, affinché gli studenti possano costruire, nel corso degli anni di studio, un proprio "curricolo di competenze";
10. Analizzare e confrontarsi sui bisogni formativi degli studenti del territorio e sulle principali



criticità: alta densità di stranieri in alcuni corsi, di studenti poco motivati, di studenti ex certificati 104, DSA, BES; 11. Collaborare per una maggior circolazione delle informazioni, delle novità normative Nazionali comuni e/o specifiche dei due gradi scolastici, oltre che degli aspetti qualificanti dei diversi Piani dell'Offerta Formativa degli Istituti aderenti alla rete; 12. Confrontarsi sulle buone pratiche della Didattica a Distanza in modo da condividere un'attività di ricerca sull'esperienza che ne valuti l'efficacia e ne metta alla prova la riproducibilità; 13. Favorire l'innovazione tecnologica in modo da puntare alla qualità del servizio offerto dalle scuole, accompagnando gli allievi nel cambiamento che la società multimediale impone.

Denominazione della rete: **PROGETTO INTERNAZIONALE MULTIKULTURALITÀ AMCM**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



OBIETTIVI FORMATIVI

La formazione del cittadino multikulturale a Malta è il cardine del Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM che ha l'obiettivo di preparare gli studenti affinché conseguano:

- 1) una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche;
- 2) una conoscenza avanzata delle problematiche della multiculturalità e del pluralismo culturale;
- 3) competenze metodologiche avanzate relative all'analisi del funzionamento delle società complesse, con particolare riguardo alle tematiche del pluralismo culturale e della sua gestione politica;
- 4) avanzate conoscenze sull'identità storica e culturale;
- 5) autonome capacità di ricerca nel settore della storia nonché nei campi di indagine sull'incidenza culturale e sociale nella società contemporanea;
- 6) competenze specifiche riguardo all'analisi avanzata degli effetti sociali e culturali dei processi di globalizzazione.

FINALITÀ ITINERANTI DEL PROGETTO

Il progetto AMCM si attuerà nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 attraverso AZIONI condivise che si muovono in simbiosi tra loro allo scopo di:

1. promuovere la cittadinanza attiva dei giovani;
2. sviluppare l'apprendimento multiculturale;
3. favorire la comprensione reciproca tra i giovani di paesi diversi;
4. contribuire allo sviluppo globale del progetto AMCM;
5. favorire la cooperazione mondiale nel settore del lavoro scolastico;
6. Contribuire alla multiculturalità attraverso il rispetto delle altre culture;



7. Condividere gli obiettivi espressi nella presentazione del progetto.

Denominazione della rete: **Convenzione con Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione tra IIS FERRARI e Parlamento Europeo Giovani (PEG)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

segue:

Si conviene quanto

Ai4. 1.

L'Associazione Parlamento Europeo Giovani, comitato nazionale italiano dello European Youth Parliament/Schwarzkopf-Stiftung, qui di seguito indicata anche come il "soggetto ospitante", si impegna ad accogliere a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso spese all'Associazione stessa per il soggiorno presso le strutture da essa accreditate, gli studenti delle classi terze e quarte de11'Istituzione scolastica in alternanza scuola-lavoro, facenti parte delle delegazioni iscritte e/o selezionate dal1'Associazione PEG per partecipare agli eventi sotto elencati:

1. Selezione Nazionale;
2. eventi locali, regionali o interregionali;
3. Forum e Sessioni Internazionali;
4. eventi di formazione.

Art. 2.

1. L'accog1imento degli studenti per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.
2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente in PCTO è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.



3. L'attività di formazione ed orientamento del percorso PCTO è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno;
4. Per ciascun allievo beneficiario del percorso in PCTO inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.
5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.
6. L'accoglimento degli studenti minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

Art. 3.

1. Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato, sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di PCTO e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi con il tutor esterno,
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;

promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento



dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

2. Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;

b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;

c) garantisce l'informazione/formazione dello studente sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;

d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;

e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;

fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;

b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;

c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;

d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;



e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20

D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma

citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Art. 4

1. Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro i beneficiari del percorso sono tenuti a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- e) rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

Art. 5

1. L'istituzione scolastica assicura i beneficiari del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.

2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:



- tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;
- designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP);

Art. 6

1. 11 soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada ai beneficiari;
- e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 7

1. La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e dura fino all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.
2. È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.



Denominazione della rete: Convenzione con Università degli Studi "Magna Græcia"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 3, 5, 13 E 16 DEL DECRETO MINISTERIALE N. 249/2010 e relativi regolamenti attuativi

Denominazione della rete: Rete RE.N.IS.A

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità ed obiettivi della Rete

Promuovere il rinnovamento tecnologico, didattico e scientifico degli Istituti agrari, potenziando e valorizzando le risorse professionali e strutturali mediante la cooperazione e l'integrazione tra le Reti e le Scuole - Promuovere e sviluppare attività comuni per l'arricchimento dell'offerta formativa, la ricerca e la sperimentazione nel settore specifico - Promuovere l'aggiornamento e la formazione professionale - Scambio e divulgazione di esperienze didattico-professionali e di ASL tra i diversi Istituti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Riavviare il ciclo progettuale della scuola: i documenti strategici"

l'Unità Formativa si prefigge di fornire ai docenti indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Personale docente



Modalità di lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI RELATIVI ALL'INNOVAZIONE DIGITALE

Corsi di formazione sull'uso di programmi applicabili alla didattica e sul corretto utilizzo degli strumenti tecnologici già presenti nell'Istituto

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZA TRASVERSALE IMPARARE AD IMPARARE

Il corso mirerà a formare nel campo della sopra citata competenza per rendere l'azione dei docenti maggiormente efficace nel sostegno ai processi di apprendimento in termini di strategie metacognitive, di metodo di studio, di processi motivazionali posti alla base di ogni apprendimento



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI LINGUISTICI

I corsi avranno come prioritario obiettivo di sostenere e rafforzare il personale docente nell'acquisizione delle certificazioni linguistiche quale presupposto per allargare gli orizzonti della propria didattica (progetti etwinning, relazioni con enti istituzionali europei, progetti sviluppati nell'ambito di piattaforme impostate in lingua straniera). Inoltre, avranno l'obiettivo di facilitare la mobilità del personale docente verso paesi dell'U.E.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

CONSIDERATE

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la cui realizzazione è connessa a un Piano della Formazione;
2. Le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
3. I risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
4. Le risultanze del confronto con gli Organi Collegiali e con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

AL FINE DI

- Promuovere l'offerta formativa, attraverso attività progettuali curricolari ed extracurricolari verso l'affermazione del curricolo per competenze;
- Attivare la formazione del personale docente e non docente seguendo i punti di forza delPNSD;
- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;



- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
 - Ampliare gli ambienti digitali;
 - Attivare una didattica per competenze;
 - Promuovere l'innovazione metodologica;
- Potenziare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);

ATTESO CHE

nella progettazione dell'offerta formativa triennale si è tenuto conto delle priorità desunte dal RAVe degli obiettivi di processo ad esse collegati,

Il collegio docente ha approvato il seguente
aggiornamento del piano di formazione

**ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PERSONALE DELL'I.I.S. ENZO FERRARI
A.S. 2022-2023**



AMBITI DISCIPLINARI	Competenze disciplinari didattiche e metodologiche: nell'area digitale
AMBITI TRASVERSALI	Integrazione e Inclusione scolastica degli allievi con Bisogni Educativi Speciali Processi di innovazione didattica digitale Progettualità strategica delle scuole triennio 2022- 2025 e relativa documentazione: R.A.V., P.D.M., ATTO DI INDIRIZZO DEL D.S., P.T.O.F., RENDICONTAZIONE SOCIALE AREA Valutazione: Formazione o autoformazione sulla valutazione didattica: compiti di realtà e valutazione autentica; valutazione formativa e sommativa
INIZIATIVE PER TUTTO IL PERSONALE	Sicurezza nei luoghi di lavoro anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente Obblighi normativi per la P.A. (Trasparenza, Privacy, ecc...)

Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e della valutazione in corso di miglioramenti rispetto a quanto già deliberato



Piano di formazione del personale ATA

SCUOLA SICURA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

TUTELA DATI SENSIBILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

INNOVAZIONE TECNOLOGICA



Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

LA SCUOLA : COMUNITÀ EDUCANTE INCLUSIVA E ACCOGLIENTE

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Stare bene a scuola

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Passweb-cessazioni dal servizio

Descrizione dell'attività di formazione Formazione su utilizzo dell'applicativo Passweb

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete USR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Direzione Regionale dell'INPS

Approfondimento

La formazione del personale ATA è da ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

In funzione degli obiettivi fissati nel PTOF



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e dall'analisi dei bisogni formativi del personale ATA

,saranno attivati i corsi di formazione sopra elencati.